ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 17 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8099

L'atteggiamento ambiguo della Cina e la guerra.

Un'alleanza segreta fra Cina e Giappone.

80 mila cinesi contro la Russia?

PIETROBURGO 16 (N). Dalla Cina giungono notizie allarmanti. Ad onta delle smentite ufficiali giapponesi si sono raccolte delle prove gravissime, le quali dimostrano che effettivamente esiste fra il Giappone e la Cina un'alleanza segreta. Sotto l'influenza del Giappone la Cina manda al confine della Manciuria 80.000 uomini, tutti istruiti all'europea, e gli istruttori di questo corpo d'esercito sono giapponesi. Quantunque le truppe cinesi finora si siano mantenute riservate, pure la Russia deve lasciare al confine una parte del suo esercito est-asiatico, per potersi guardare da un eventuale attacco delle truppe cinesi. Naturalmente è il Giappone che ha concepito il piano di frazionare l'esercito russo.

I „boxer".

Giungono poi anche notizie d'una minacciante insurrezione dei «boxer», la quale, a quanto pare, assumerebbe dimensioni molto maggiori di quelle avute durante gli ultimi torbidi cinesi. La Corte cinese avrebbe già fatto tutti i preparativi per fuggire nell'interno del paese. Da tutto ciò si arguisce che il Governo cinese abbia progettato l'organizzazione di una insurrezione anti-europea tendendo a scaricarsi della responsabilità colla fuga della Corte cinese. Data l'attuale situazione politica internazionale naturalmente è esclusa la possibiltà d'un'azione collettiva contro queste minaccie di torbidi, cosicchè tutto il peso del compito ricade sulla Russia.

L'intervento della Francia.

Corrono poi delle voci, secondo le quali qualora in Cina scoppiasse una rivoluzione si renderebbe necessario l'intervento della Francia, e già si parla anche delle eventuali complicazioni che potrebbero derivare da un tale intervento.

Anche la Turchia.

Destò qui profonda impressione la notizia da Vienna che colà in questi ultimi giorni vi fu un vivace scambio d'idee fra l'inviato giapponese e l'ambasciatore turco.

A PORTO ARTURO.

PIETROBURGO 16 (B). Il corrispondente dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Porto Arturo, in data odierna: Il corrispondente da Senniutsceng del «Novi Kraj» informa che la marcia delle truppe russe procede con molta difficoltà perchè le strade sono coperte di ghiaccio, ma rileva che i soldati danno prove di grande resistenza e disciplina. Il morale delle truppe è altissimo.

Qui tutto è tranquillo. Il nemico non si fa vedere. E' giunto il granduca Cirillo.

Le truppe cinesi al confine cinomancese e il Giappone. Dichiarazioni cinesi.

BERLINO 16 (N). Il corrispondente da Tokio del «Berliner Tageblatt» ha da fonte ufficiale giapponese che il Giappone non eleverà proteste contro il concentramento di truppe cinesi al confine della Manciuria, perchè considera come un diritto della Cina il provvedere alla tutela della propria dignità.

VIENNA 16 (N). La «N. F. Presse» reca che il colonnello norvegese Munthe, aiutante del vicerè del Pecili ed il medico francese dott. Laville, consigliere per gli affari esteri, sarebbero partiti da Tientsin per Mukden con la missione di assicurare Alexejeff che la Cina non interverrà nel presente conflitto. Il capo supremo delle forze cinesi Yuanscikai, uomo di straordinario acume e di idee moderne dichiara che non si lascierebbe trascinare in avventure. L'invio di truppe cinesi al confine ha solo lo scopo di tutelare la neutralità della Cina.

Le ultime notizie di fonte inglese.

Spie giapponesi arrestate.

LONDRA 16 (N). Nessun fatto saliente. Le notizie dal teatro della guerra recano soltanto voci, apprezzamenti, pronostici e pochi dettagli retrospettivi sugli avvenimenti dei giorni passati. Le previsioni di un altro bombardamento di Porto Arturo, pronosticato da corrispondenti di vari giornali, non si sono verificate. Rimane sempre accesa la discussione fra i tecnici militari sulla probabilità che ha Porto Arturo di resistere alle artiglierie della squadra giapponese; le opinioni sono discordi e spesso assolutamente contradittorie.

Anche a Tokio ieri circolava la voce che la flotta russa avesse abbandonato nella notte dell'11 Porto Arturo per congiungersi in alto mare con la divisione di Vladivostok. Si riteneva già imminente una grande battaglia navale. L'ammiraglio Togo continua ad operare con sei corazzate riunite per non correre i rischi cui andrebbe incontro col dividere le sue forze.

Ieri sera a tarda ora il «Daily Chronicle» ricevette da Tokio un dispaccio, in cui era detto che non si prestava fede a tale voce.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Niu-ciuang intervistò il sig. Murmeff, segretario del governatore di Dalny, che abbandonò venerdì sera Porto Arturo per fare degli acquisti di viveri a Niu-ciuang. L'intervistato smentisce la notizia dell'ultimo bombardamento di Talienwan. Giovedì comparvero all'ingresso della baia di Dalny due corazzate, due incrociatori e due torpediniere giapponesi, ma non tentarono di entrare nel porto, che è protetto da quattrocento mine. Le navi nemiche bombardarono soltanto le isole di San-cian, che si trovano all'ingresso della baia, a circa 15 chilometri da Dalny, e distrussero l'ufficio di sanità, l'ospedale ed alcune case d'abitazione, nonchè il faro in granito di recente costruzione.

Il fatto che i corrispondenti di giornali a Pjeng-Yang ed a Viciu sono stati chiamati a Seul per ricevere nuovi passaporti, s'interpreta qui come un segno di una prossima avanzata giapponese. Intanto il Giappone fa grande uso di spie; 18 di queste anzi, a quanto reca il «Daily Telegraph» da Cifu, da fonte russa, sarebbero state arrestate nel villaggio di Hatangliu, nei dintorni di Porto Arturo, dove sarebbero scese il 10 corr. durante il bombardamento.

Le operazioni terrestri.

PIETROBURGO 16 (N). Ufficialmente si smentisce la notizia che truppe giapponesi operino già a nord di Ghensan. Finora in quella regione non ebbe luogo alcuno sbarco. La popolazione coreana della vallata del Tumen è favorevole ai russi. Nella Manciuria regna tranquillità perfetta.

LA GUERRA SARA' LUNGA.

Un'intervista con Nelidow.

PARIGI 16 (N). L'«Echo de Paris» pubblica un'intervista coll'ambasciatore russo Nelidow, il quale fra le altre cose avrebbe detto che la guerra avrà risultato favorevole per la Russia: in grazia della considerevole emigrazione di soldati e di impiegati, l'Estremo Oriente si collegherà sempre più colla terra-madre.

La guerra durerà realmente a lungo: attualmente nell'Estremo Oriente si trovano da 200 a 250 mila uomini, ma l'intervistato crede che le operazioni guerresche non comincieranno prima che siano stati concentrati colà altri 200 mila uomini. Trascorreranno quindi 3 mesi, e forse 4, prima che s'intraprenda qualche cosa di decisivo.

UN'INTERVISTA

coll'ambasciatore giapponese a Pietroburgo.

I miracoli del «Nisshin» e «Kassuga».

GENOVA 16 (N). Il «Corriere mercantile» pubblica un'intervista col barone Kurino, ex-ambasciatore giapponese a Pietroburgo. L'intervistato si felicitò per l'acquisto dei due incrociatori «Nisshin» e «Kassuga» da parte del Giappone, i quali compirono un miracolo di velocità. Disse che sino alla sua partenza da Pietroburgo le autorità e la popolazione russa ebbero per lui i più scrupolosi riguardi; affermò constargli positivamente che la Russia e il Giappone saranno lasciati soli alla fortuna delle rispettive armi; riconobbe che la smania di guerra della popolazione giapponese fu causa non ultima dell'apertura delle ostilità. Quanto alle dichiarazioni attribuite dall'«Echo de Paris» al generale Kuropatkin dice essere impossibile che un uomo di Stato e un ministro della guerra intelligente come il generale russo possa aver detto ciò.

Smentì poi nel modo più reciso che il principe Iteschio, addetto militare del Giappone a Parigi, abbia avuto rapporti col Martin nel noto affare dei piani della difesa osservando che Iteschio è a Parigi soltanto da quindici giorni.

A TOKIO.

Le simpatie giapponesi per gli italiani.

MILANO 16 (N). Telegrafano da Tokio in data 15 al «Corriere della Sera»: Arrivando qui si prova una profonda impressione; credevo di trovare una popolazione in preda all'entusiasmo ed alla commozione; invece nulla di simile; il Giappone mi si presenta in condizioni normali: tutto è quieto, non v'è alcuna effervescenza; mi si dice che anche le dimostrazioni siano state pochissime; insomma in questo popolo vi è veramente la stoffa di una razza meravigliosamente guerriera. Il fatto dei due incrociatori acquistati in Italia ha creato naturalmente una corrente di simpatia per il nostro paese. Dopo che i due incrociatori «Kasuga» e «Nisshin» sono arrivati sani e salvi, i meccanici italiani raccolsero applausi in tutte le città che visitarono; per le vie si gridava: «Urrah Italia!» Ieri sera in loro onore fu dato da giapponesi un sontuoso ricevimento al quale presero parte i più alti personaggi politici e le «Gheishe» ballavano agitando bandiere italiane.

La mobilitazione procede molto attivamente e in ordine perfetto, senza recare alcun incaglio al movimento ordinario degli affari; i treni militari infatti si fanno andare di notte; il segreto della composizione e della destinazione ai vari punti di sbarco delle truppe è mantenuto strettissimo, impenetrabile. Le notizie che circolano sono quelle che giungono a Londra. Certo è per intanto che il Giappone non vuol combattere se prima non sarà formidabilmente preparato; qui si rendono conto che la guerra sarà lunga e aspra, ma hanno ferma fede nella vittoria. Le operazioni di terra - dicesi - non cominceranno prima dell'aprile; attualmente la stagione è troppo infelice, fa troppo freddo. Tokio ora è coperta di neve come Pietroburgo.

I successi riportati dalla flotta hanno reso il Giappone padrone del mare a tal punto che le navi da trasporto vanno senza scorta, e le linee commerciali di navigazione giapponesi sono già ristabilite.

Spie giapponesi in Russia.

ODESSA 16 (N). Desta grande eccitazione l'arrivo di pretese spie giapponesi a bordo di navi straniere. Difatti a bordo del piroscafo italiano «Aurelia» si trova un fuochista giapponese, ma è stato accertato che costui ha lasciato la sua patria già molto tempo fa. Tutti gli stranieri che giungono per mare a Odessa vengono sottoposti a rigorosa sorveglianza.

La neutralità della Spagna.

MADRID 16 (B). (Senato). Il ministro degli esteri, rispondendo ad un'interrogazione, dichiarò che s'invigilano attentamente i piroscafi russi e giapponesi, al loro arrivo, durante la permanenza e quando partono da porti spagnuoli, affinchè non si violi la neutralità proclamata dalla Spagna.

IL SUICIDIO DELL'ADDETTO MILITARE

alla legazione coreana di Berlino.

BERLINO 16 (N). L'addetto militare presso questa legazione coreana Hong-Hyon-Sik si è ucciso oggi negli uffici della legazione. Allorchè egli, giovane diciottenne, quattro anni fa, venne qui con la prima legazione coreana istituita in Germania, parlava benissimo il tedesco, e gli si aprirono le porte di tutte le società berlinesi dove mostrava di trovarsi benissimo. Da circa un mese però si era notato in lui un gran cambiamento: viveva molto ritirato ed a chi gliene chiedeva il perchè diceva che la situazione politica nell'Estremo Oriente lo impensieriva e lo addolorava. Pare invece che si sia ucciso in seguito alla sua posizione finanziaria insostenibile. Si dice anche che avesse relazioni con un'artista che non lo ricambiava come egli voleva.

Ieri gli fu presentato per il pagamento una sua cambiale di 5000 marchi per un gioiello in brillanti. Non potendo riscattare la cambiale si uccise. Che fosse risoluto a darsi la morte risulta anche da un'inserzione da lui fatta nei giornali di Berlino: «Cari amici. Ritorno in patria senza accommiatarmi. Vivete bene. Hong-Hyon-Sik.»

La salma sarà trasportata in Corea, dove il suicida ha la madre e due fratelli.

La Russia vieta l'esportazione di cavalli.

COLONIA 16 (B). La «Kölnische Zeitung» reca da Amburgo: A Libau (Curlandia) il Governo impedì la partenza di quattro piroscafi carichi di cavalli. I negozianti protestano, dicendo che i cavalli furono comperati prima che fosse emanato il divieto di esportazione.

LA RUSSIA NELL'ASIA CENTRALE.

COLONIA 16 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve dal suo corrispondente da Pietroburgo che la Russia prenderà energiche misure per tutelare i propri interessi al confine persiano-afgano e per mantenersi la posizione di potenza predominante nell'Asia centrale.

L'AGGRAVARSI DEI SINTOMI GUERRESCHI NEI BALCANI.

Armamenti turchi.

BERLINO 16 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha ha Essen: Il Governo turco aveva dato all'acciaieria Krupp la commissione di una grossa partita di materiale per la costruzione di navi. Recentemente però questa commissione fu in parte ritirata e invece si ordinarono, in vista dei disordini minaccianti in Macedonia 96 cannoni da campagna da fornirsi al più presto. Questi cannoni saranno presi in consegna da ufficiali turchi già nel corso di questa settimana.

L'agitazione dei greci di Macedonia contro i bulgari.

VIENNA 16 (N). Il «N. W. Abendblatt» ha da Sofia: Le persecuzioni alle quali è esposta la popolazione greca della Macedonia da parte dei rivoluzionari bulgari hanno prodotto un forte fermento antibulgaro che fu causa di gravi conflitti. Nella Macedonia meridionale si vanno formando bande greche che si propongono di far cessare le agitazioni dei maestri e dei sacerdoti bulgari. L'anima di questo movimento è un ex-capo-banda bulgaro, Kote Christoff, amico intimo del colonnello bulgaro Jankow. Questo Christoff si è inimicato i capi bulgari, ed è passato nel campo dei greci. Attualmente si trova nelle vicinanze di Kostur e Janina, e minaccia di recarsi nel cuore della Macedonia per incominciare la lotta contro gli agitatori bulgari. E' quindi probabile che fra breve la Macedonia divenga teatro di eccidi fra bulgari e greci. Da ciò naturalmente trarranno il loro partito i turchi.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 16 (N). La Camera riprende la discussione della proposta di urgenza di Kratochwil per la

riforma del regolamento industriale.

K l o f a c chiede si voti nominalmente la proposta, che viene accolta. Si elegge l'oratore generale.

I disordini studenteschi e le dimostrazioni di Linz.

R y b a e K l o f a c chiedono al presidente che si risponda all'interpellanza, presentata oggi, sull'assalto dato la notte scorsa da studenti tedeschi alla Società czeca del XV.o distretto. Gli studenti, a detta degli interpellanti, dopo di avere partecipato ad un'adunanza, si recarono dinanzi a quell'edificio, ne infransero le finestre, ne strapparono le inferriate, e insultarono con vie di fatto parecchie persone, senza che la polizia si movesse. I due deputati chiedono pure che si risponda all'interpellanza di Stransky sulle dimostrazioni avvenute ieri a Linz, in occasione del concerto del violinista Kubelik, che dovette essere interrotto, perchè i tedeschi s'introdussero nella sala e vi commisero eccessi.

Durante la lettura delle varie interpellanze scoppiarono tumulti. Gli czechi si misero a gridare: Abbasso Körber! Dove è il presidente dei ministri! Deve rispondere alle interpellanze! Il fracasso era assordante, e crebbe quando il presidente ammonì Ryba e Klofac a non divagare.

Prossima seduta domani.

Tra gli esibiti figurano un'interpellanza di B i a n c h i n i e altri sulla conclusione dei trattati di commercio con l'Italia e il Montenegro e una di S c h u c k e r e altri i quali chiedono che Abbazia sia congiunta colla linea telefonica interurbana.

IL CUB POLACCO

e la riforma del regolamento della Camera.

VIENNA 16 (B). Il club polacco, rispondendo alla proposta della commissione dei quattro, disse di ritenere che il presidente debba decidere sul modo di applicare il regolamento. La Camera non deve decidere nei casi dubbi. Il club polacco è d'avviso che, l'attuale situazione parlamentare potrebbe essere sanata, oltre che dall'accordo delle nazionalità in Boemia, dalla riforma del regolamento della Camera.

Il ministro delle finanze e lo stato fuori legge

in Ungheria.

BUDAPEST 16 (N). Nell'odierna seduta della Camera, L u k a c s, ministro delle finanze, dichiarò che dalla pronta cessazione dello stato fuori legge ritrarranno utile così lo Stato come i contribuenti: Sino a tanto che il Governo ha le mani legate, l'economia dello Stato langue con gran danno del benessere generale. Il fatto che lo Stato ha fatto fronte regolarmente ai suoi doveri, parla a favore della politica finanziaria seguita sinora; tuttavia bisogna rilevare che le condizioni presenti non sono normali. In quanto alla cosiddetta relazione sullo stato fuori legge presentata a suo tempo dal ministro Szell, Lukacs dice che è diventata superflua e che sarebbe opportuno di metterla «ad acta». Parla poi dei desideri espressi dall'ostruzione, a proposito dell'incasso delle imposte arretrate. Dichiara che il Governo non conteggerà interessi sugli arretrati delle imposte del periodo fuori legge, concederà proroghe per il pagamento e l'esenzione degli interessi su queste proroghe (applausi generali).

Parlano ancora O k o l i c z a n y i e H o c k, quindi la discussione è rinviata a domani.

Le dimostrazioni di Linz contro Kubelik.

LINZ 16. Sulle dimostrazioni pangermanistiche contro il violinista czeco Kubelik vi mando ancora i seguenti particolari: Già tutta la settimana scorsa un giornale pangermanista di qui aveva minacciato delle dimostrazioni contro il Kubelik. Aizzato da alcuni fanatici agitatori il fermento si estese sempre più finchè ieri diede luogo alle dimostrazioni. Parecchio tempo prima del concerto s'era raccolta dinanzi al Circolo commerciale dove doveva aver luogo il concerto, folla enorme. Non appena fu aperto l'ingresso la folla proruppe nelle solite grida di «pfui» e abbasso. Si diede l'assalto alla carrozza del vicepresidente della luogotenenza conte Wickenburg. Il conte Eulenburg, consigliere di luogotenenza fu ferito ad un occhio da una sassata. Un'altra carrozza fu ribaltata ed una signora che l'occupava potè salvarsi a stento. Durante il concerto la folla incominciò a fare sulla via un baccano assordante. Infine riescì a rompere il cordone di guardie di polizia e ad invadere la sala. I dimostranti frantumarono parecchi specchi. Kubelik che aveva continuato a sonare dovette sospendere ed il suo impresario annunciò al pubblico che il concerto non poteva continuare.

I dimostranti uscirono quindi dalla sala e si recarono sotto l'albergo in cui era sceso Kubelik e ne frantumarono le finestre.

Kubelik partì ancora stanotte per Vienna.

LINZ 16 (N). La direzione del partito pangermanista dichiara oggi che le dimostrazioni inscenate ieri contro Kubelik non avevano alcun carattere di ostilità personale contro il violinista boemo, furono soltanto una manifestazione dell'eccitazione nazionale contro gli czechi.

Probabile scioglimento della Camera ellenica.

ATENE 16 (N). Molti giornali ritengono critica la situazione politica, per causa della debole maggioranza di cui dispone il ministero. E' probabile lo scioglimento della Camera.

DISORDINI ANTISEMITICI AD ATENE.

Contro un israelita assassino.

ATENE 16 (B). Un israelita commise un omicidio a Kolo. Una folla di gente si recò dinanzi alla sua casa e la bersagliò di sassi. Le botteghe degli ebrei dovettero essere chiuse. La polizia sorveglia il quartiere israelita.

A MONTECITORIO.

Contro le congregazioni francesi.

ROMA 16 (N). Si continua la discussione del bilancio dell'interno; al banco del Governo siede soltanto Giolitti.

S o c c i invoca dal ministro una dichiarazione chiara ed esplicita la quale riassicuri gli amici della libertà, della civiltà, dello stato laico contro l'invasione di congregazionisti francesi i quali esercitano un triste apostolato di oscurantismo. Nota poi che mentre la legge manteneva soltanto le case generalizie delle corporazioni religiose con esclusione determinata di quella dei gesuiti è cosa notoria come quest'ultima esista tuttora e come per qualche tempo abbia risieduto in Roma.

Il personale di p. s. - Gli esposti.

Raccomanda poi migliorie nel personale di p. s. e racconta qualche episodio in proposito.

G i o l i t t i: Sono eccezioni!

S o c c i: Appunto perchè sono eccezioni è più facile provvedere! Conclude augurando che il ministro cerchi di indirizzare l'umanità sulla via della pace sociale. Parla poi circa i provvedimenti del servizio esposti di cui rileva gli inconvenienti; nota come in Italia esistano ancora 256 ruote in cui vengono esposti neonati. Questi strumenti furono qualificati «animali che non restituiscono la preda» (approvazioni e commenti).

V i g n a domanda la riforma degli organici amministrativi e la inaugurazione di un'opera di decentramento conforme alla tradizione italiana.

T o d e s c h i n i crede che a migliorare il servizio di p. s. giovi più che il numero delle guardie la virtù dell'esempio in quelli che dirigono il servizio, ma come volete - dice - che gli esempi siano buoni quando a Mottola si manda un commissario regio imputato di peculato? (commenti).

T o d e s c h i n i: Sicuro il commissario fu condannato a dieci mesi di reclusione.

G i o l i t t i: La legge è eguale per tutti (ilarità).

T o d e s c h i n i: Rende egli pure omaggio all'eroismo di coloro che cadono nella lotta contro il delitto, ma ricorda un altro eroismo, quello dei miseri che soffrono in silenzio aspettando che lo Stato inauguri finalmente la sua opera di doverosa redenzione sociale (benissimo all'Estrema sinistra).

Un incidente.

M o n t i - G u a r n i e r i nota che Todeschini ha predicato alla Camera parole di pace e fuori invece usa parole roventi contro i difensori dell'ordine eccitando così alla violazione della legge gli sventurati che non possono trincerarsi dietro la prerogativa dell'articolo 45 dello Statuto sull'immunità parlamentare.

T o d e s c h i n i urla: Queste sono volgari provocazioni!

Ne succede un vivace battibecco represso dal presidente.

* E stato in massima stabilito che le vacanze della Camera durino un mese cioè tutto l'Aprile.

Pel suffragio universale in Italia.

ROMA 16 (N). Oggi i deputati repubblicani assistettero alla lettura del progetto Mirabelli per il suffragio universale che si estenderebbe alle donne ed agli italiani non regnicoli.

Zanardelli commemorato in Campidoglio.

ROMA 16 (N). Oggi, per iniziativa del Circolo giuridico, fu commemorato Giuseppe Zanardelli in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi. Si notavano l'on. Giolitti con quasi tutti gli altri ministri e le autorità. Ad ore 13.30, ricevuto dal sindaco principe Colonna, giunse il re. L'avv. Antonelli, presidente del Circolo giuridico, presentò l'oratore, onor. Villa, che pronunciò la commemorazione. Cominciò dicendo: Sul colle sacro agli onori immortali e ai trionfi, che Roma decretava un giorno ai valorosi, si leva oggi evocata dall'affetto e dalla gratitudine, una figura forte, che tutte le energie dell'anima sua, che tutte le ansie febbrili del pensiero e dell'opera profuse e consumò per il bene della patria. Ricordò quindi la vita operosissima del grande cospiratore, giurista, legislatore che potè a buon diritto dire di aver seguito sempre il suo motto prediletto: «Cursum consumavi, fidem servavi». L'oratore continuò tratteggiando la vita dello scomparso patriota, e chiuse ringraziando il re del suo intervento. Fu applauditissimo.

Gli effetti dell'autodifesa di Pelletan.

PARIGI 16 (N). Nei corridoi della Camera si racconta che le dichiarazioni di Pelletan alla Commissione al bilancio vi fecero ottima impressione. L'ex-ministro della marina Lockroy, avversario accanito di Pelletan, avrebbe dichiarato di non negare che il ministro si è difeso con molta abilità, sebbene in fondo non abbia fatto che raccontare un romanzo. Da parte socialista si sostiene che Pelletan abbia minacciato di dimettersi qualora la Commissione deliberasse di praticare l'inchiesta.

Una università tranquilla secondo il concetto russo

PIETROBURGO 16 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca da Kieff: La maggioranza degli studenti di questa università sono animati da sentimenti patriottici e si serbano tranquilli. Però un gruppo di circa 150 studenti, quasi tutti israeliti, inscenano disordini, cantano inni rivoluzionari e diffondono scritti sovversivi. Il senato accademico fu perciò costretto di requisire la polizia, che tolse le tessere di legittimazione a una sessantina di studenti, la metà israeliti, indosso ai quali furono trovati circa cinquanta proclami. Si ritiene sieno gli stessi che sabato tentarono di tumultuare nella solenne seduta della Società israelitica. In quell'occasione, alcuni individui sospetti volevano introdursi nella sala, quantunque non avessero i biglietti d'ingresso, e alla fine della seduta distribuirono proclami rivoluzionari. Non si fecero arresti.

Russi espulsi dalla Prussia.

BERLINO 16 (B). Furono espulsi dalla Prussia parecchi sudditi russi, in gran parte studenti, per aver partecipato al comizio del 5 corr. in cui si votò la nota risoluzione di protesta contro il governo prussiano e le dichiarazioni del conte Bülow al «Reichstag».

Per la letteratura rivoluzionaria russa.

BERLINO 16 (N). In questi giorni si tenne presso Berlino un'adunanza di nihilisti, cui intervenne circa un migliaio di persone, e nella quale fu deliberato di avviare una colletta allo scopo di promuovere la letteratura rivoluzionaria russa.

I PROGRESSI DELLA TELEGRAFIA

esposti da Marconi.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» publica un'intervista con Marconi, il quale disse che il numero degli impianti radiotelegrafici finora esistenti in Europa è di 50 sulla terra ferma e di 140 sulle navi. La Germania ha fatto largo uso di impianti sulla linea «Amburgo-America»; si aumentarono le stazioni già esistenti in Francia, in Olanda, nel Belgio; il primato resta però sempre all'Inghilterra ed all'Italia, che hanno diffuso sulle loro coste molte stazioni e fornito di apparecchi quasi tutte le navi da guerra. In America funzionano comunicazioni della portata di 1000 chilometri, tra Capo Cod e Capo Bretone, in Africa vi sono stazioni al Congo; in Asia un solo impianto terrestre funziona tra Pechino e Tientsin, e fu istituito dalla marina italiana; si ignora se il Giappone abbia apparecchi radiotelegrafici, ma è falso che ne siano fornite le navi russe.

Marconi disse poi che molti sono i perfezionamenti apportati recentemente alla radiotelegrafia, tra cui il perfezionamento della sintonia, il quale dà la possibilità di trasmettere dispacci a grandi distanze, anche di giorno, la maggior facilità del ricevimento delle comunicazioni con il tracciato grafico e la semplificazione degli apparecchi. La rapidità di trasmissione finora risultò da 20 a 30 parole al minuto.

Fra 10 giorni la stazione di Bari sarà pronta, qualche ritardo vi sarà invece per quella di Antivari. Marconi dà grande importanza a questa stazione, da cui la Serbia, la Bulgaria, la Turchia e la Romania potranno trarre grandi vantaggi. Per il Montenegro Marconi ottenne dalla compagnia gli stessi privilegi che per l'Italia, per la stazione di Pisa. Disse che gli ultimi esperimenti transatlantici mettono in grado di mettersi in comunicazione coll'Argentina e coll'Estremo Oriente prima di 3 anni. Parlò poi del suo interessamento alle esperienze dell'ing. Artom e disse che la sua compagnia sta per prendere accordi col valoroso ingegnere italiano. Marconi disse che affretterà il funzionamento per un impianto transatlantico, che spera di inaugurare prima dell'estate.

Il console italiano di Aden sotto processo.

ROMA 16 (N). Il «Messaggero» annunzia che il tenente di vascello Igino Badolo, console generale d'Italia a Aden sarà posto sotto processo per le sevizie usate contro indigeni e pone il quesito se a giudicarlo sia competente il tribunale dell'Eritrea o i tribunali italiani.

LE ELEZIONI A TRENTO.

I popolari nel II corpo.

TRENTO 16 (N). I clerico-moderati essendosi ritirati dalla lotta nel secondo corpo, le elezioni ebbero scarso interesse. Furono eletti con bella votazione tutti i dodici candidati popolari, cioè dieci democratici e due socialisti. Si ignora quale tattica terranno posdomani nel primo corpo i clerico-moderati.

Guglielmo II in Spagna. La salute dell'imperatore. VIGO 16 (B). Guglielmo II ha fatto colazione stamane con re Alfonso, a bordo del yacht «Giralda». Alle 3 del pomeriggio ha proseguito il viaggio per Gibilterra.

BERLINO 16 (N). Alla borsa s'erano diffuse oggi delle voci d'un peggioramento nello stato dell'imperatore. Si diceva che sarebbe risultata necessaria una seconda operazione; ma ciò è poco probabile, perchè altrimenti l'imperatore non si sarebbe accinto a fare un viaggio che durerà parecchie settimane. Pare tuttavia che la malattia alla gola non sia ancora interamente guarita.

I funerali del principe Windischgrätz. VIENNA 16 (B). L'Imperatore si è recato nel pomeriggio a visitare la vedova del principe Windischgrätz e il principe Alfredo Windischgrätz, membro della Camera dei magnati e capo della famiglia, per esprimere loro le sue condoglianze.

Il bilancio italiano.

ROMA 16 (N). A malgrado di nuove spese in alcuni bilanci, il bilancio generale si trova in condizioni di mantenere il pareggio grazie all'oculata vigilanza di Luzzatti.

I trattati di commercio con l'Italia e con la Germania alla Camera ungherese.

BUDAPEST 16 (B). La commissione politico-economica della Camera approvò in discussione generale e articolata il disegno di legge per l'accordo commerciale provvisorio con l'Italia, e quelli per l'avviamento di negoziati per il trattato definitivo con l'Italia e con l'impero germanico.

La commissione zuccheraria di Bruxelles.

BRUXELLES 16 (B). La commissione zuccheraria permanente finì oggi i suoi lavori, dopo parecchie sedute. Decise di tenere due sessioni l'anno: in marzo e in ottobre. Si potranno però, nel caso, tenere sedute straordinarie. Nella prossima sessione di ottobre si discuterà l'importante questione della produzione zuccheraria, su cui non si potè ancora raggiungere un accordo.

Dividendo.

VIENNA 16 (N). Il congresso generale della Società carbonifera nord-boema decise di assegnare 7 e mezzo per cento di sopradividendo (cor. 50) per azione. L'utile netto per il 1903 ascende a corone 2,203.577.

Processo Murri.

ROMA 16 (N). La «Capitale» afferma che la Cassazione nella prima riunione ha deciso che il processo Murri si discutesse a Cuneo; ieri la Cassazione riesaminò la prima deliberazione e non trovò motivo di revocarla sicchè resta stabilito che il processo si svolgerà a Cuneo nella prima quindicina di maggio.

Fungerà da Pubblico ministero l'avv. Avellone.

Un codice prezioso risparmiato dal fuoco

TORINO 16 (N). Il rettore dell'Università ha diretto al ministro Orlando il seguente telegramma: Mi pregio comunicarle che iersera trovammo il più prezioso fra i codici greci di questa biblioteca «Il salterio» del secolo VIII contrassegnato con la sigla «Y».

Briganti in una banca.

JOHANNESBURG 16 (Reuter). Iermattina, briganti armati, entrarono in una delle sacrestie della banca nazionale in Derwer. Il direttore della banca, accorso al rumore, fu ferito gravemente con una fucilata. I briganti rubarono circa mille sterline.

Un' interpellanza dell' Unione Italiana
contro il progetto di Rovereto.

L'abbiamo preannunziato ieri mattina il nuovo atto dell'Unione parlamentare italiana. L'interpellanza che fu presentata nella seduta di ieri della Camera viennese e ci fu riassunta brevemente per il «Piccolo della Sera», merita d'essere più largamente conosciuta, perocchè rappresenta veramente un documento storico, nella esposizione che fa delle ultime vicende che precorsero la pubblicazione del disegno di legge governativo, e nel quadro che dà delle manifestazioni concordi degli italiani contro il misero espediente della facoltà giuridica a Rovereto. Sarebbe impossibile riprodurre testualmente l'interpellanza così ampia e particolareggiata, che se occupò lungo tempo alla Camera per la lettura, occuperebbe anche parecchie colonne del giornale. Ne riportiamo perciò testualmente le parti più importanti richiamandoci qua e là a precedenti nostre pubblicazioni.

L'interpellanza che a nome dell'intero gruppo italiano, fu presentata dagli on. Malfatti e Rizzi, presidente e vicepresidente dell'Unione, incomincia così:

«Era da prevedersi che il progetto governativo di erigere una facoltà giuridica italiana nella città di Rovereto, non avrebbe corrisposto alle aspettative degli italiani, nè appagato i loro legittimi desideri; e che quindi la protesta elevata dai deputati italiani contro il relativo progetto di legge presentato alla Camera nella seduta dell'8 corr., avrebbe avuto una conferma plebiscitaria da parte dei loro elettori.

«Non per nulla, da trent'anni a questa parte, vanno essi manifestando, con memoriali di corporazioni, con voti delle loro Diete, dei Comuni e di pubblici comizi, il fermo e concorde proposito di volere la città di Trieste come sede della loro Università. Non per nulla i deputati italiani, nelle loro trattative col Governo, e in seno alla Camera, hanno costantemente sostenuto ed affermato, che fra tutte le città la sola Trieste poteva offrire una sicura garanzia che il vagheggiato istituto superiore degli studi sarebbe riuscito di utilità e di decoro alla loro coltura nazionale; ed hanno dichiarato nella forma più recisa, che niuna soluzione diversa da quella indicata avrebbe corrisposto ai bisogni intellettuali degli italiani ed appagati i loro voti!

«Ora senza voler qui rifare la storia della lunga azione nella questione universitaria, già nota al Governo ed alle sfere interessate, pur è d'uopo si esponga alla Camera quanto fu fatto dai deputati italiani in questi ultimissimi tempi: da quel momento cioè in cui la questione - per una forza di cose divenuta ormai fatale in Austria - dal campo sereno della scienza passò in quello appassionato della politica. E ciò per dimostrare come, fino all'ultimo momento e sempre, siasi insistito per la scelta della città di Trieste a sede dell'erigenda Università; e come non fosse giustificata nè punto fondata la speranza espressa dal Presidente dei ministri alla Camera, che cioè la scelta di Rovereto a sede della progettata facoltà legale avrebbe accontentato la popolazione italiana.

«Perdurando le titubanze del Governo a risolvere la questione universitaria ed avendo esso per giunta fatto intravvedere la sua contrarietà alla scelta di Trieste quale sede dell'Università, i deputati italiani nel decembre 1903, presentarono al Governo un memoriale, in cui dichiaravano che essi non troverebbero accettabile che una soluzione, secondo la quale a sede delle cattedre italiane e di una scuola superiore commerciale fosse scelta la città di Trieste. Dichiaravano inoltre che solo una tale soluzione potrebbe calmare l'agitazione perdurante nelle provincie italiane e determinare un eventuale cangiamento di attitudine in senso più benevolo verso il Governo da parte dei deputati italiani.

«Più tardi, essendo corsa la voce che fosse intenzione del Governo di trasportare le cattedre italiane da Innsbruck a Vienna, l'Unione Italiana protestò contro tale supposto divisamento e ripetè la dichiarazione, che niun'altra soluzione della questione universitaria che non fosse quella della creazione di una Università italiana a Trieste, avrebbe appagato le aspirazioni degli italiani. Ed anche in seno alle Delegazioni un delegato italiano trovò opportuno di precisare il postulato universitario degli italiani, ripetendo il voto che la Università avesse a sorgere nella città di Trieste.

«Appena ai primi giorni di febbraio, il presidente dell'Unione Italiana fu informato dell'intenzione del Governo di trasferire a Rovereto le cattedre parallele esistenti presso l'Università di Innsbruck. Ed il presidente, dopo aver espresso la sua personale convinzione che la soluzione del problema universitario italiano si sarebbe trovata soltantó nell'istituzione di una scuola superiore degli studi a Trieste, si affrettò a convocare i deputati italiani per metterli a parte della comunicazione che gli era stata fatta.

«Nella riunione che si tenne a Trieste il giorno 14 febbraio, fu discussa ampiamente la nuova ed inattesa situazione. E fu deliberata a voti unanimi una dichiarazione concretata nel memoriale presentato al presidente dei ministri».

Qui l'interpellanza riproduce testualmente il memoriale, che dopo aver ribattuto tutte le eccezioni mosse contro Trieste chiude col chiedere al Governo di voler presentare al Parlamento un disegno di legge per Trieste che suffragato da leale appoggio del ministero, non avrebbe potuto, grazie alla insita ragionevolezza e giustizia, non ottenere i voti necessari per il suo trionfo. L'interpellanza quindi continua:

«La stessa Delegazione municipale di Trieste, a cui si unì la Deputazione di Borsa in nome della Camera di commercio, volle associarsi a questa azione inviando qui una speciale deputazione, la quale, riaffermando il voto di tutti gli italiani per la erezione di una propria Università, espose al Governo le molteplici ragioni che militano per la scelta di Trieste a sede dell'Università.

«Ora che tutta questa azione dei deputati italiani nella questione universitaria sia stata sempre ispirata alla volontà dei loro elettori e che quindi il disgusto da essi manifestato per l'inattesa e non soddisfacente soluzione del problema universitario abbia trovato larga eco nel malcontento della popolazione italiana, valgano a provarlo le numerose proteste giunte di questi giorni alla presidenza dell'Unione Italiana».

Qui l'interpellanza riproduce anzitutto il voto emesso dalla Rappresentanza comunale della città di Rovereto, la prescelta dal Governo, e da noi pubblicato sabato; riporta quindi l'ordine del giorno della Giunta provinciale di Trieste da noi stampata domenica, e quello della Giunta provinciale istriana a cui accennammo lunedì. Vengono quindi gli ordini del giorno votati dai Consigli comunali di Gorizia e Zara, mentre si osserva che si sarebbe certamente unita anche la città di Trento, se non fosse in questo momento priva della sua legale rappresentanza. Si riproducono poi nell'interpellanza i telegrammi pervenuti alla Unione Italiana dai Comuni di:

Ala, Arco, Avis, Bezzecca, Borgo, Calceranica, Caldonazzo, Cavadine, Chizzola, Cogolo, Costasavina, Lavis, Levico, Malè, Mattarello, Mezzocorona, Mori, Pergine, Pinzolo, Preore, Riva, Romeno, Roncegno, Stenico, Strigno, Telve e Tione nel Trentino,

Albona, Apriano-Veprinaz, Buie, Canfanaro, Capodistria, Cittanova, Dignano, Fianona, Grisignana, Isola, Lussinpiccolo, Montona, Orsera, Ossero, Parenzo, Paugnano, Pirano, Pola, Portole, Rovigno, Sanvincenti, Umago, Valle, Veglia, Verteneglio e Visignano nell'Istria,

Aquileia, Campolongo, Cervignano, Chiopris-Venzone, Farra, Gradisca, Lucinico, Medea, Monfalcone, Mossa, Perteole, Romans, Sagrado, Tapogliano, Terzo, Versa e Villesse nel Friuli,

nonchè dall'Associazione Patria di Trieste, dalla Società Politica Istriana, dall'Associazione Cittadina di Rovigno, dalla Camera di commercio di Rovereto, dalla Società Politica Unione, dalla Società Popolare Friulana e da vari gruppi della Lega Nazionale. Tutte queste corporazioni protestano contro la scelta di Rovereto a sede della progettata facoltà legale e rinnovano unanimi il voto per la istituzione di una Università italiana a Trieste.

Conchiudendo l'interpellanza dice:

«Di fronte a questa nuova, solenne manifestazione della volontà degli italiani e con riguardo alle ragioni più volte addotte che militano in favore di una Università italiana a Trieste, i sottoscritti si onorano di rivolgere alle Loro Eccellenze il signor Ministro Presidente ed il signor Ministro del Culto e dell'Istruzione la seguente interpellanza:

«In presenza di questa generale manifestazione di protesta degli italiani contro la scelta di Rovereto a sede della nuova facoltà legale italiana, ed alla loro rinnovata affermazione che ne debba essere sede la città di Trieste, sono disposte le Loro Eccellenze a modificare il progetto di legge presentato alla Eccelsa Camera nella seduta dell'8 corr. marzo, col designare la città di Trieste a sede dell'erigenda facoltà legale italiana?»

Il convegno dei podestà italiani a Trieste differito.

Come abbiamo a suo tempo annunziato, la direzione dell'«Associazione Patria» «viste le attuali circostanze politiche e ritenuto dovere imprescindibile che i rappresentanti del popolo e dei Comuni italiani dell'Austria si radunassero a Trieste per riaffermare l'antico voto universitario e per avvisare ai mezzi migliori per conseguirlo» aveva deliberato di esporre con lettera diretta al presidente del Club italiano al Parlamento di Vienna on. Malfatti, il desiderio che i deputati rappresentanti le provincie italiane al Parlamento viennese si facessero inizatori di tale adunanza».

Ora abbiamo da Vienna che l'Unione Italiana, pur facendo plauso alla nobile iniziativa della «Associazione Patria», ha deliberato - in presenza delle recenti solenni manifestazioni dei Comuni italiani riassunte nell'interpellanza oggi riportata ed anche per ragioni di opportunità tattica - di differire a momento più adatto il proposto convegno dei podestà a Trieste.

«Quod differtur, non aufertur» - dice il proverbio latino. E la lodevole iniziativa dell'«Associazione Patria» avrà attuazione sicura nel momento che sembrerà opportuno ai nostri deputati, ai quali nelle attuali contingenze dev'essere lasciata piena libertà di giudizio sui mezzi della lotta da essi così energicamente aperta per il raggiungimento della meta comune.

LE TRATTATIVE FRA ITALIANI E CZECHI.

Abbiamo per telefono da Vienna: Gli organi czechi insistono nell'affermare che l'«alleanza italo-slava» se non è già conclusa, è prossima a diventare un fatto compiuto, e fanno credere gli italiani già impegnati coi partiti ostruzionisti.

Da parte competente invece mi si assicura che le trattative dei delegati czechi con l'Unione italiana non sono uscite dal limite d'una semplice discussione accademica, e che d'altronde per simili trattative non esiste ancora alcuna base concreta; inoltre che l'appoggio dato dagli italiani agli ostruzionisti non ha il significato d'un appoggio degli italiani alle aspirazioni slave, ma soltanto significa una dimostrazione diretta contro il Governo in segno di protesta contro il modo in cui questo vorrebbe risolvere il problema universitario italiano.

La lezione di un giornale tedesco ai tedeschi.

Il corrispondente viennese ci telefona: La «W. Allg. Zeitung» di stasera, parlando della situazione parlamentare, chiama strano il fenomeno che l'ostruzionismo czeco abbia improvvisamente ottenuto l'appoggio degli italiani, e che ora fra slavi e italiani corrano trattative per un'alleanza: fenomeno strano per il fatto che due nazionalità, le quali in realtà non hanno alcuna comunanza d'interessi, si alleino per far trionfare la più funesta fra tutte le tattiche parlamentari. Il giornale deplora che gli italiani vengano spinti fra le braccia degli slavi ostruzionisti dal popolo tedesco, che, sarebbe assai più degli czechi in condizione di guadagnarsi in suo favore i rappresentanti della popolazione italiana. L'articolista enumera tutte quelle ragioni che militano a favore dell'alleanza fra italiani e tedeschi, rappresentanti di due antiche civiltà; e dice che il fatto che proprio una questione di coltura intellettuale, come quella dell'università italiana, abbia ora provocato l'innaturale antagonismo fra tedeschi e italiani, getta una luce tanto più sinistra sulla situazione presente. I tedeschi dicono: Nè Innsbruck, nè Trieste, nè Rovereto». Ma che cosa dunque pretendono i tedeschi dagli italiani? Dovrebbero questi proprio rinunziare a un loro legittimo postulato nazionale, per la sola ragione che i tedeschi sono troppo ottusi per capire come ciò che giova agli italiani, non può recar danno ai tedeschi? - L'articolista chiude coll'ammonire i tedeschi dal guardarsi bene dal pericolo dell' isolamento: «vae soli»!

Osservazioni su piazza Grande. A quanto abbiamo detto a proposito del giardino di piazza Grande, il confratello meridiano mosse ieri gentilmente alcune osservazioni. Di tutte le bellezze di Trieste, il mare è certo la più bella: ed egli pensa perciò, e molti pensano, che sia bene finirla una volta per sempre coi giardini e con ogni altro ingombro e scoprire in qualunque modo alla piazza lo spettacolo del mare.

E se noi avessimo una riva «decorativa», come l'ha Venezia, come l'hanno le città di diporto sui laghi, saremmo anche noi senz'altro di questa idea. I cangianti colori del mare consolerebbero di un po' di verde perduto. Ma c'è un ma: che la città nostra ha una riva essenzialmente commerciale, dove si svolge a tutte le ore del giorno il movimento di carri: e in avvenire questa corrente di movimento non solo non diminuirà, ma promette di essere più intensa: e vi si aggiungeranno i convogli ferroviari più frequenti, sulla linea di congiunzione tra le stazioni del Campo Marzio e della Meridionale... a formare alla piazza una bella quarta parete di vagoni neri e di fumo.

Ma ammettendo pure che si riesca ad infrenare le necessità del movimento commerciale e si limitino i convogli a quelle ore che si sogliono chiamare strambe, ci sarà sempre un secondo «ma» a rendere pensosi. Ed è che le nostre rive non sono concepite affatto come una cornice ornamentale di piazza Grande, talchè, atterrato il giardino, si vedrebbe la punta del molo San Carlo tagliare la prospettiva con un rigido angolo abbastanza sgradito. La piazza minaccia di perdere qualunque forma se non le si conservi una chiusura: sia questa il giardino, sia un doppio filare d'alberi, sia il monumento a Dante, allargato da un po' di «parterre», in modo da segnare sull'orizzonte una linea armonica con le altre linee della piazza.

Infine c'è un terzo «ma»: ed è che non bisogna soltanto riflettere alla vista del mare da piazza Grande, ma anche alla vista della piazza dalla parte di mare. Ora, mettete dinanzi al palazzo Municipale una raddoppiata distesa di selciato bianco, a livello orizzontale, ed esso rimpicciolirà lamentevolmente, essendo tali le sue proporzioni architettoniche da dover essere vedute, per averne la giusta impressione, poco più che a metà dall'attuale piazza: altrimenti risulta troppo meschino. Volendo estendere la piazza fino al mare, converrebbe dunque o abbassare le rive in modo che il selciato salisse verso il palazzo con una specie di piano inclinato, inalzandolo per un gioco di prospettiva - ovvero... dar subito mano alla costruzione di un palazzo nuovo e più imponente.

Ma tutto ciò corrisponde, come abbiamo detto, a prendere il problema di piazza Grande nelle sue grandi linee e non nel semplice particolare del giardino: il quale, persistiamo a credere, sarà meglio venga lasciato dov'è, a compiere il suo modesto ufficio di chiusura, finchè non si sia trovata una nuova linea di completamento in proporzione e in armonia con la piazza maggiore della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Giovanni Marco De Amicis, dal signor Antonio Tschernatsch, cor. 10.

In morte del signor J. Friedländer di Vienna, dalla famiglia Valmarin, cor. 15.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa il prof. dott. Giuseppe Vidossich terrà la sua quarta lezione sul dialetto veneziano e triestino, attenendosi nell'esposizione alla seguente traccia: Il dialetto veneziano attraverso i secoli. - Proverbi contro le femmine. - Fra Giacomino da Verona. - Tristano e Isotta. - Leonardo Giustinian. - Maffeo Veniero. - La carovana. - Angelo Inegneri. - Carlo Goldoni. - Francesco Gritti. - Antonio Lamberti. - Pietro Buratti. - Arrigo Boito: Bote e basi. - Riccardo Selvatico. - Attilio Sarfatti. - Cimeli tergestini. - Fra poeti vernacoli triestini: Polifemo Acca, Macieta, Eugenio Barison.

Al Consolato generale d'Italia. L'egregio avv. Giuseppe Pellegrini, apprezzatissimo funzionario, applicato finora a questo Consolato generale d'Italia, è stato nominato vice-console a Smirne. A sostituirlo è stato nominato, ed è già arrivato qui, il signor Giulio Casini.

Nuovo medico. Il dott. Massimiliano Gortan fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Laurea. Il concittadino sig. Almerico d'Este ha conseguito all'università di Vienna la laurea in medicina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del signor Giov. Marco De Amicis, dalla famiglia Bearzi, cor. 10 a favore dell'Ass. ital. di beneficenza; dal signor Achille Sgorbissa, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del signor Antonio Velcich, dai signori Maria e Pietro Craglietto, cor. 15, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

In morte del signor J. Friedländer di Vienna, dal signor Giuseppe Schüssler, cor. 15, a favore dell'Igea; dai signori Enrico e Ada Kern, cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori N. Noerdlinger e consorte, cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

— L'elargizione a favore di una famiglia bisognosa, ieri registrata, non era della famiglia Lorenzutti, ma della famiglia Lorenzetti.

— In morte del signor I. Friedländer di Vienna, elargirono: i signori dott. M. Szirmai e consorte cor. 20 alla Guardia medica; famiglia Bunzel cor. 50 all'Ospizio marino.

— La signorina Valeria de Wanniek elargì cor. 10 alla Croce Rossa, in morte della signorina Anna Valle.

— Gli impiegati del ramo Spedizioni del Lloyd elargirono cor. 28 al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd, e ciò in morte della madre del loro collega signor Enrico Semeniz.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor Holt Lloyd per prestazioni della Guardia medica ad operai della sua fabbrica in casi di infortunio sul lavoro, cor. 50; dal signor Isidoro de Eckel in morte del signor Giuseppe Sollinger, cor. 20; dalla Associazione delle Signore evangeliche, molti capi di biancheria per uso interno della Poliambulanza e Guardia medica.

Arte. Glauco Cambon nei felici momenti di sue passate manifestazioni artistiche mancava di quella giusta misura di linea e di tecnica, che è necessaria a rendere un lavoro di pittura, opera significativa d'arte. Oggi dopo lungo soggiorno a Roma ha temperato il suo troppo ardire giovanile e per studio più severo ed applicato si è fatto securo. Dei tre dipinti ad olio che egli presenta nel negozio dello Schollian si preferisce la testa di vecchio perchè vigorosa di colore caldo e lucente, mentre il busto di donna par cosa vista ed il paesaggio di verdemezzo troppo uniforme non è convincente. I lavori a pastello, belle ed eleganti figurazioni di donne, sono eseguiti con fattura non volgare e con fine senso d'arte. Nella formosa giovanetta, il nudo è trattato con limpidezza; se anche alcune difficoltà plastiche non sembrino del tutto superate. La nostra lode sincera siagli incoraggiamento ad opere migliori.

* L'agopittura, paziente lavoro della brava signorina Silvestri, viene ammirato per l'interesse del soggetto e per le tinte smaglianti e bene armonizzate. cs

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1904-05 saranno vacanti due posti gratuiti di alunno della fondazione «Colonnello Valentino de Modesti» presso una scuola militare inferiore, oppure presso un'Accademia militare, a favore di giovani nativi di Trieste, Pisino e Pola, il padre dei quali abbia prestato eminenti servigi, sia nell'esercito, sia presso un'autorità governativa o comunale. Istanze alla Luogotenenza di Trieste fino al 30 aprile p. v. Le condizioni di concorso sono ispezionabili presso la I Sezione del Municipio.

Cassa di previdenza dei medici. Iersera, alla Minerva, si tenne il sesto congresso ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati, presenti buon numero di soci. Il vice-presidente dott. Brettauer, aperta la seduta, in assenza del presidente dott. Castiglioni sen. indisposto, deplorò l'assenza del presidente facendo voti per una pronta guarigione. Il congresso approvò la relazione, letta dal dott. Plitek e il bilancio, presentato dal dott. Levi, e quindi dopo animate discussioni cui presero parte i dott. Brettauer, Castiglioni jun., Germonig, Levi, Manussi, Plitek, approvò una modificazione dello Statuto.

Si passò quindi alla elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente: dott. Arturo Castiglioni sen.; a vice-presidente, dott. Giuseppe Brettauer; a direttori, i dott. Ernesto Fratnich, Ernesto Germonig, Eugenio Gusina, Carlo Levi, Alessandro de Manussi, Antonio Marcovich, Venceslao Plitek; a revisori effettivi: dott. Adolfo de Dolcetti, dott. Gabriele Lauro; a revisori sostituti: dott. Oscarre de Fischer, dott. Guglielmo de Pastrovich; ad arbitri: i dott. Alfredo Cambon, Achille Costantini, Carlo Devescovi, Augusto Hausenbichler, Lodovico Janovitz, Lorenzo Lorenzutti, Giuseppe Mazorana, Adriano de Merlato, Napoleone Morpurgo.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per il 19 e il 20 corr. un'escursione sociale alla volta del Crinale di S. Giacomo (Stiak), con partenza sabato 19 corr. da via Pietro Kandler, alle 3.30 pom. Per maggiori particolari rivolgersi alla sede sociale.

Congresso della «Croce Rossa». Ieri alle 11 e mezzo nella Sala minore della Borsa si tenne l'annuale Congresso dell'«Associazione provinciale della Croce Rossa» per Trieste e l'Istria. Presiedeva il podestà avv. Sandrinelli, che salutò gli intervenuti e invitò il segretario signor Pietro Valdoni a dar lettura del rapporto sulla gestione annuale. Il segretario esordì commemorando il defunto direttore Giuseppe Tchurtschenthaller e il secondo vicepresidente della Centrale conte Ernesto de Hoyos-Sprinzenstein. Rilevò poi che l'attività sociale diede risultato soddisfacente e che si deliberò di creare un fondo speciale per soccorsi in tempo di pace, detraendo il venti per cento dai contributi dei soci, per assegnare sussidi a militi inabili e bisognosi. In caso di mobilitazione l'Associazione sarebbe in grado di offrire un servizio ausiliare di infermeria, avendo in buon assetto il deposito sanitario a Roiano.

Senza discussione l'assemblea approvò il rapporto della Gestione e il bilancio finanziario. Da ultimo si procedette all'elezione della Commissione di revisione. Riescirono eletti a revisori effettivi i signori Massimiliano Schwachhofer, Ernesto de Stabile, Lodovico de Vanniek; a revisori sostituti i signori Mario Morpurgo e dott. Ottone Renner.

Circolo di studi sociali. Iersera vi fu la prima delle annunciate conferenze dell'operaio Giuseppe Mastrolonardo. L'oratore parlò dinanzi a pubblico affollato, suscitando spessissimo l'applauso sul tema: «Cristo e il socialismo». Il Mastrolonardo parla con foga meridionale; ha un'eloquenza spontanea impetuosa e irruente; riesce efficace ed incisivo.

Parecchie volte egli fu interrotto nel mezzo delle frasi più drastiche dal concepista di polizia dott. Zecchini che rappresentava l'autorità politica, e che fece sospendere la conferenza prima che l'oratore avesse terminato di svolgere il suo tema.

Pubblicazioni musicali. Lo stab. musicale C. Schmidl e C. ha pubblicato una mazurca per pianoforte, di E. Romanini, intitolata «Emilia».

Concorso fotografico prorogato. Visto il continuo succedersi di giornate poco adatte ai procedimenti fotografici, la Direzione del Circolo Artistico ha deciso di prorogare il concorso per sei fotografie formanti una serie di cartoline postali-artistiche, fino al 10 aprile. Restano invariate le condizioni di concorso e l'importo destinato quale premio.

Matrimoni nascite e mortalità. Dal 6 al 12 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 12, contro 6 nella stessa settimana del 1903;

espulsi morti ed aborti: 2, mentre furono 5 nella settimana corrispondente dell'anno scorso;

nati vivi: 120, cioè 60 maschi e 60 femmine (nella corrispondente settimana del 1903 i nati furono 105);

morti: 125, cioè 74 maschi e 51 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 erano stati 102).

Dal 1. gennaio al 12 corr. i nati furono 1311, i morti 1130; l'eccedenza delle nascite sulle morti fu dunque di 181. Nel corrispondente periodo del 1903 le nascite furono 1271, le morti 1170; per cui l'eccedenza delle nascite sulle morti era stata di 101.

Dei 125 decessi di questa settimana 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 10 da bronchite acuta; 5 da bronchite cronica; 22 da pneumonite; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 2 da scarlattina; 4 da pertosse; 5 da carcinomi; 5 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 4 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 7 marasmo senile; 22 da altre malattie; e 1 da cause accidentali

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

61 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

«Il deputato Balissard mi ha detto con tutta sincerità: «Mia moglie riceve due volte la settimana; avendo il mio tempo completamente assorbito dalle occupazioni, io non ho mai potuto frequentare i ricevimenti di lei, cosicchè è naturale non sappia da chi essa siasi lasciata trascinare alla colpa.

— Ha detto così, ma ha trascurato di aggiungere che il suo contegno a mio riguardo era tale, che un bel giorno, stanca di sopportarlo, io avrei potuto benissimo lasciare il tetto coniugale, per provocare una causa di divorzio, senza che l'uomo che mi accompagnasse fosse il mio amante. Secondo il mio debole parere a provare l'adulterio di cui mi sarei resa colpevole, non basta il fatto di essere stata trovata con un uomo in un albergo a Marsiglia, bisogna provare che quest'uomo era il mio amante.

«Intanto, allorchè la coppia misteriosa, (così designerò me stessa e lo sventurato che era in mia compagnia) giunse all'albergo *La Patrie*, richiese due camere separate.

«Se male non ricordo, colui che mi accompagnava, si mostrò esitante anche allorquando il segretario dell'albergo ce ne offerse due con comunicazione interna.

«No, via, confessiamolo sinceramente, il buon pubblico minuto a cui piace la cronaca scandalosa, è rimasto molto deluso: la cosiddetta tragedia di Marsiglia, non gli ha offerto in pascolo particolari piccanti.

«La donna dormiva completamente vestita, sul letto intatto, e l'uomo giaceva a piè del letto stesso, come un cane fedele che avesse trovato la morte per difendere la padrona!

Il giudice scrollò la testa:

— Le prove non mancheranno al deputato Balissard. Io stesso ne vedo qualcuna e non insignificante.

«Ma ammettiamo pure che egli non ne abbia punte, oltre quella di trovarvi qui a Marsiglia, in una camera di albergo. A me par che basti, perchè il giudice più indulgente possa condannarvi.

«Tanto più vostro marito dimostrerà di essere vissuto fino ad oggi nella più completa buona fede, tanto più il suo caso sarà compassionevole. E che vivesse in buona fede, lo prova il fatto che egli ignorava certe visite misteriose che voi facevate a una tal signora Orpeline, in via due Ponti a Parigi.

Il volto della signora divenne rosso di fuoco; i suoi grandi occhi sfavillarono:

— Chi vi ha parlato della signora Orpeline? - chiese al magistrato.

— La polizia parigina, che in verità, merita la fama che si è acquistata.

— E la polizia parigina sa anche, naturalmente, chi erano i visitatori della signora Orpeline...

— Naturalmente - rispose sorridendo il giudice.

— Ragione di più, dunque, per non credere che il mio compagno a Marsiglia fosse il mio amante, una volta che esso non si recava da madame Orpeline.

— Sarò sincero; debbo esserlo: noi magistrati prestiamo poca o punto fede alle proteste d'innocenza dei recidivi. Chi ha errato una volta, può errare la seconda: è la nostra massima. Ora, perdonatemi signora, ma voi che andate in Via due Ponti, a conversare col barone Maurizio La Vaulx, potevate benissimo partire di nascosto al marito, per Marsiglia.

— Col barone La Vaulx, sì non con un altro.

(*Continua*).

Una cassetta postale guasta deve essere quella N. 51, posta all'angolo delle vie Stadion e del Torrente. Di fatti in quella cassetta non funziona da parecchio tempo lo scambio della tabelletta indicante l'ora del toglimento delle lettere; tanto che non si sa mai se la levata fu effettuata o no. Ma c'è di peggio: ieri mattina due nostri redattori assistettero alla levata delle 4.20 (effettuata alle 5.08) e poterono convincersi che se non funziona affatto lo scambio delle tabellette orarie, in compenso... funziona male anche la levata stessa. Difatti l'incaricato pose il sacco automatico, fece funzionare il meccanismo, rinchiuse la cassetta e se ne andò... non accorgendosi che, tolto il sacco, dalla cassetta erano cadute a terra due cartoline. Le cartoline furono rimesse nella buca e la guardia di piantone prese nota del fatto per la riparazione della cassetta.

I funerali del bambino schiacciato. Oggi alle 4½ pom. seguiranno i funerali di quel povero fanciullo, Ettore Illi, che come, ieri abbiamo raccontato, era stato colpito da un'imposta a vetri caduta dal quarto piano della casa N. 6 di via della Pescheria vecchia. Il convoglio partirà dalla cappella dell'Ospedale.

★ A proposito di questa disgrazia apprendiamo che la Commissione recatasi sul luogo constatò che essa non era dovuta a guasto od imperfezione dell'imposta, ma esclusivamente all'imperizia della donna nell'aprire lo sportello.

Morte improvvisa di un forastiero. Ieri verso le 4 e mezzo del pomeriggio, un signore fu colto da improvviso malore in via S. Sebastiano e alcuni passanti lo trasportarono nella vicina farmacia Serravallo, da dove fu chiamato telefonicamente il dott. Fonda dell'ambulatorio della Società« Igea». Ma a questo non rimase che il triste ufficio di constatare la morte dello sconosciuto, avvenuta per apoplessia. Per i rilievi di legge si recò sul luogo il cancellista di polizia Orasch, insieme all'ispettore delle guardie Knapfelz. Nelle saccoccie del defunto furono trovati alcuni documenti dai quali si apprese ch'egli era il negoziante sig. Nahmias Levi, di 52 anni, da Salonicco. Si trovò inoltre un ingente importo di denaro e questo, unitamente alle carte, fu preso in custodia dal cancellista. A rilievi esauriti il cadavere fu trasportato con una lettiga, nella cappella del vecchio cimitero israelitico. Più tardi il sig. Orasch apprese che il sig. Levi alloggiava nell'Hotel Delorme; percui si recò a prendere il suo bagaglio, che si componeva di quattro valigie, e lo fece trasportare alla direzione di polizia.

Suicida riconosciuta. Ieri mattina si presentò alla Cappella mortuaria di S. Giusto un calzolaio chiedendo al custode di poter vedere la salma di quella giovane donna che - come abbiamo narrato ieri - martedì mattina era stata tratta dal mare a Barcola. Il custode condusse lo sconosciuto nella camera incisoria e l'uomo riconobbe nella morta i lineamenti di una domestica a nome Maria Iamnik che fino a qualche tempo fa era stata al servizio di una famiglia abitante in via Geppa, ed alla quale egli forniva gli stivali. Aggiunse che un fratello della giovane è occupato alla ferrovia della Meridionale. La dichiarazione del calzolaio viene convalidata dal fatto che nelle saccoccie dell'annegata si trovò un fazzoletto con le iniziali I. M. nonchè una ricevuta postale rilasciata a nome Iamnik. La Maria da alcuni giorni era disoccupata, e in questo tempo aveva espresso più volte l'intenzione di togliersi la vita.

Il cappotto del padrone di casa. Nella mattina del 9 corr., l'operaio Francesco S., abitante presso Giovanni Ronzel, in via Cologna N. 62, pregò il suo padrone di casa di prestargli un cappotto e, ottenutolo, si allontanò e non si fece più vedere. Ieri il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, dove dichiarò che il cappotto aveva il valore di 24 corone.

Un «chauffeur» imprudente. Ieri mattina, verso le 9, il carro automobile della fabbrica di birra Dreher si dirigeva alla fabbrica di ghiaccio a Barcola; ma per l'imprudenza del conduttore dell'automobile di far percorrere il suo veicolo sopra le rotaie del tramway, quando l'automobile giunse sotto il ponte ferroviario che attraversa la via di Miramar, le ruote di destra slittarono, andando ad infiggersi nel terreno, che in quel punto, causa lo scolo delle acque piovane, è sempre fangoso. Il veicolo, benchè a motore, vi rimase incastrato. Dopo circa 20 minuti di fatiche da parte del «chauffeur» e di due altri uomini, il veicolo potè retrocedere e così liberarsi dall'incagliamento. Causa questo incidente, i carrozzoni del Tramway da Barcola e da città subirono un ritardo di 20 minuti, e due di essi dovettero restare tutto quel tempo fuori del ponte. Ora se l'autorità competente proibisse al conduttore dell'automobile della fabbrica Dreher, di transitare lungo i binari del tramway, almeno nelle curve e nei punti più difficili, certi inconvenienti non si ripeterebbero.

Dita fratturate. Giuseppe Zotter, di 58 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 144, addetto ai magazzini della ferrovia Meridionale, ieri mattina alle 11, scaricando delle casse di merci rimase con la mano destra sotto una delle medesime in guisa da riportarne una frattura complicata all'indice ed alcune lacerazioni.

★ Un altro poveretto che ieri ebbe la mano fracassata è il ragazzo manovale Giovanni Palcich di 15 anni, abitante in via Risorta N. 10, il quale, ieri, alle 2 pom., mentre lavorava in una casa con uno dei soliti argani, rimase con la mano destra impigliata, in un ingranaggio e ne riportò alcune fratture e lacerazioni. Furono entrambi accompagnati dapprima alla Guardia medica, poi all'ospedale, dove furono accolti nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Il muratore Antonio Braida, di 43 anni, abitante all'Alloggio popolare, ieri mattina, alle 11, lavorando cadde e riportò una distorsione alla mano destra.

Ieri alle 5 pom. il meccanico Marcello Fabris, di 22 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, lavorando riportò alcune ferite alla mano destra.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Il manovale Spiridione Giraldi, di 16 anni, abitante in via del Ponte 1, ieri, lavorando attorno ad una sega a vapore, all'Arsenale del Lloyd, riportò alcune lacerazioni a tre dita della mano sinistra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Apoplessia. Ieri dovette essere accolto nel terzo riparto dell'Ospedale lo scalpellino Martino Sferza, di 37 anni abitante al N. 36 di Gretta, il quale era stato colpito da un insulto apoplettico.

Una giovanetta che morde. La ragazzina di 12 anni Giulia Carletti, abitante in androna Sporcavilla 2, si presentò ieri all'ambulatorio della Società «Igea» con la guancia arrossata e raccontò di aver avuto un morso da un'altra fanciulla, sua coetanea.

Cane che morde. Il signor Pietro Sartori, di 33 anni, impiegato, abitante in via del Campanile 3, ieri nel pomeriggio fu morsicato da un cane alla gamba sinistra in guisa da riportarne alcune lacerazioni. Recatosi alla Guardia medica, il dottore gli fece le cauterizzazioni necessarie.

Cadute. Il ragazzo di 11 anni Romeo Princivalli, abitante in androna del Moro N. 6, ieri alle 2 pom. giocando cadde e battendo il capo contro uno spigolo riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorse per le opportune cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri, alle 3 pom. una cassa di merci cadendo sul piede del bracciante Ernesto Tenente, di 28 anni, abitante in via della Cattedrale N. 7, gli cagionò alcune contusioni ed una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

La signora Elena ved. Sveng, di 48 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi battè ieri accidentalmente il capo contro un ferro della finestra e ne riportò una contusione al parietale sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Bruna	36	67	29	71	30
Innsbruck	54	5	55	66	72

Corrispondenza aperta. *Mario Mariani.* Il leone col libro chiuso è più antico; quello col libro aperto appartiene ad epoche più recenti. — *Margherita.* Il vero Fregoli è a Parigi. · Dagli apocrifi si guardi lui. — *Scommessa.* Infatti la cattiva alimentazione è causa di moltissime malattie; oltrecchè causa diretta - come p. es. nella pellagra - è una causa indiretta perchè indebolisce l'organismo e quindi lo rende più suscettibile di contrarre le malattie. — *Celestina.* Enrico Ferri è nato a S. Benedetto Po, prov. di Mantova. — L'olio di cotone non è affatto nocivo alla salute. — *Bernardo.* Il generale Bazaine capitolò a Metz con 173.000 uomini. — *Un operaio ecc.* La sospensione di quella lezione all'università del popolo era stata annunziata nel «Piccolo della Sera» del 14 corr. nella rubrica «Ultima ora». — *Lina.* Se i cappelli di paglia sono bruciati dal sole, difficilmente si possono rimettere a nuovo; dipende però anche dalla qualità della paglia: quella di riso e il truciolo p. es. sono perdute per sempre; invece per quella di Firenze c'è rimedio. — S. Servolo: 24 maggio. — *Costy.* Un mezzo per asciugare i fiori conservando loro la forma e il colore naturale, è di metterli con molta cura in una cassetta di sabbia e lasciarveli al sole per parecchi giorni. — *Assiduo.* Trattato di chimica del prof. H. E. Roscoe, Manuali Hoepli. — *Aida.* L'acqua di piombo non danneggia la pelle; al contrario è un buon rimedio per le contusioni, le infiammazioni ecc. — *Fiume a. p.* I capelli neri possono mutarsi in biondi..... per opera di una tintura. — *Economa.* Prima di accingersi a levare le macchie bisogna sapere da che sono prodotte.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.2, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.7. Oggi: alta marea 9.30 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 3.32 ant. e 3.40 pom.

Ogni giorno una. La ragazza della sarta porta il conto a una cliente della sua padrona.

La cliente dopo aver gettato un'occhiata sulla carta:

— Dite un po', è una gran cantante la vostra padrona?

— La mia padrona?

— Eh sì; mi manda delle note così alte!

Teatri e Concerti

Verdi. Essendosi completamente rimessa dall'indisposizione la signorina Mauri, questa sera si darà il ballo «Coppelia» che sarà preceduto dal «Sansone e Dalila».

Lo spettacolo principierà alle 7 e mezzo precise.

Filodrammatico. L'interpretazione che Italia Vitaliani dà a «Hedda Gabler» è davvero meravigliosa. Il carattere complesso di quella strana creatura, ideata dall'Ibsen, viene reso con verità ed efficacia in ogni sua sfumatura, in ogni minimo dettaglio. Il pubblico, accorso numeroso, ascoltò il dramma col più vivo interesse dal principio alla fine, e l'egregia artista ebbe vivissimi applausi dopo ogni atto; emerse specialmente nella scena del secondo atto, con «Erberto», ove manifesta tutti i sentimenti, che si agitano nella sua anima perversa e insoddisfatta; fu terribile nel terz'atto, nell'impeto di vendetta che la spinge ad abbruciare il prezioso manoscritto, e durante la scena del quarto coll'assessore «Brak», quando si fa strada nella sua mente sconvolta l'idea del suicidio. Egregiamente Carlo Duse nella parte strana e fosca di «Erberto», nonchè il Grisanti in quella del fiducioso e ingenuo marito. Benissimo la gentile signorina Ferrero e bene anche l'attore Ciofi.

Questa sera Italia Vitaliani si presenta in «Zazà». Domani, venerdì, riposo. Sabato 19 e domenica 20 due rappresentazioni.

Quanto prima «Tosca» di Sardou e «Maria Antonietta», dramma storico in 4 atti e prologo di Paolo Giacometti.

Politeama Rossetti. Oggi i direttori del circo, signori Gatti e Manetti, hanno la loro beneficiata. Questa rappresentazione è a prezzi popolari. Oltre che la ricomparsa dei ginnasti «Gilbars», avrà luogo il debutto della «troupe» «Madrigal'-Alton's»

Fenice. Oggi alle 8 la compagnia equestre Guillaume Frères, inizia un corso di rappresentazioni in questo teatro.

Concerto Herites. Iersera nella sala del Casino Schiller, dinanzi a un uditorio non molto numeroso, ma in compenso assai ben disposto, la giovane violinista signorina Maria Herites, diede l'annunciato concerto, che le fruttò una corona d'alloro, un grande mazzo di fiori con nastro e dedica, e molti applausi, per corrispondere ai quali ella regalò due brani fuori programma. Non oseremmo di affermare decisamente che la signorina Herites sia una grande violinista; non possiamo escludere però neppure che essa lo possa divenire, in appresso, quando cioè la maturità e lo studio le consentiranno di aggiungere alle buone qualità di meccanica che oggi non le fanno difetto, anche un senso di più intima penetrazione, atto ad infondere, alle sue interpretazioni, una maggior efficacia d'espressione. Come già accennammo il pubblico le fu largo d'applausi d'incoraggiamento e la evocò al podio ripetutamente.

Il pianoforte era tenuto molto correttamente dal maestro Carlo Moor, il quale, dopo l'esecuzione d'un espressivo «Andante cantabile» di sua composizione, venne pure richiamato al podio fra battimani vivissimi.

Concerto Silla. Lunedì 21 corr. nella sala del Liceo Tartini la distinta pianista romana sig.na Elvira Silla, darà un concerto col seguente programma:

1. *Beethoven.* Sonata op. 53. — 2. *Sgambati.* Melodie poetiche op. 36. — 3. a) *Chopin.* Allegro di Concerto op. 46; b) *Liszt.* Benediction de Dieu dans la solitude. — 4. *Auber-Liszt.* Tarantella di bravura dell'op. «Muta di Portici».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera. Ore 7.30 (Disp). «Sansone e Dalila» in 3 atti di C. Saint-Saëns. «Coppelia», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8. «Zazà» in 5 atti di Simon e Berton.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. Spett. variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Spettacolo variato.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande piroscafo da carico per la marina libera.

Dal «Fairplay», l'accreditato giornale marittimo di Londra, togliamo la seguente notizia: Nel cantiere della «Northumberland Ship Building Company» di Newcastle, si trovano attualmente in costruzione quattro cargo-boats da 4000 a 5500 tonnellate di portata per armatori di Cardiff, ma la costruzione che supera tutte le altre è quella ordinata da alcuni armatori triestini. Si tratta di un grande piroscafo di 9000 tonnellate di portata; che sarà il più grande piroscafo da carico della marina libera dell'Adriatico. Ad onta della sua grande portata questo nuovo colosso spiccherà per belle linee, per minimo pescaggio, e per discreta velocità, perchè navigherà a pieno carico con la velocità oraria di 11 miglia. Sarà destinato specialmente per la navigazione del Mar Nero, avrà extra paratie e compartimenti speciali per suddividere i carichi; ed uno speciale meccanismo per quanto riguarda l'adattamento del carico e per le sollecite operazioni di scarico.

Gli armatori di questo nuovo colosso (Tripcovich e C.) sono gli stessi che recentemente hanno ordinato un «cargoboat» di 1800 tonn. di portata all'Arsenale del Lloyd.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Amphitrite» da Fiume, «Persia» da Calcutta e Fiume con 3 pass., «Venus» da Venezia con 83, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 65, «Vindobona» da Kobe e Fiume, «Imperatrix» da Bombay e Porto Said, «Galatea» da Cattaro e Corfù; il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Venezia; i pir. a. u. «Monte Promina» da Arsa, «Lapad» da Catania, «Duna» da Cattaro, e il pir. ital. «Romania» da Venezia.

— Partirono. I pir. lloyd. «Juno» per Batum, «Danubio» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; i pir. ital. «Epiro» per Salahora, «Brindisi» per Bari.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Proteo» da Odessa arrivò il 15 ad Anversa, «Bitinia» da Fiume il 15 a Liverpool, «Pecine» il 14 a Nuova York, «Robinia» il 13 a Marsiglia, «Eros» partì ieri da Cardiff per Pola, «Atlantico» da Cardiff arrivò il 13 a Buenos Ayres.

— Lloydiani. «Bohemia» da Durban proseguì il 14 da Mombassa per Aden, «Körber» diretto a Durban proseguì il 14 da Mombassa per Zanzibar, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 15 da Singapore per Hongkong.

Un altro bark fiumano venduto.

Anche la flottiglia dei velieri ungheresi a lungo corso è ormai prossima a sparire. Difatti ci scrivono da Fiume, che ierlaltro 15 è stato venduto in quel porto il bark fiumano «Ariete», acquistato da armatori ottomani. L'«Ariete» è un bark in legno costruito nel 1876 a Pechine presso Fiume; ha 577 tonnellate di registro lordo e 530 netto; ha la portata di 900 tonnellate in peso; è lungo m. 43.33 per 9.06 di larghezza, e 6 metri d'altezza.

Con questa vendita la flotta dei velieri ungheresi a lungo corso si riduce a tre, che sono il bark «Amelia» di 624 tonn. di reg. lordo; il bark «Poschich» di 853 tonn. e il «Tilde» di 608.

16 marzo.

Da PARENZO.

— Biblioteca sociale circolante.

I soci di questa Biblioteca sociale circolante sono convocati a seduta per sabato 19 corr. alle 3½ pom. nella sala municipale per udire la relazione sull'attività della Biblioteca durante il primo anno sociale; per approvare il bilancio pro 1903 e procedere all'elezione della direzione e di due arbitri.

Da FIUME.

— Consiglio municipale. - Importanti deliberati.

La Rappresentanza civica, nella sua seduta di iersera, s'occupò della verifica dei mandati dei 28 rappresentanti eletti il 29 febbraio. Erano stati presentati soltanto tre reclami: uno contro l'elezione dell'avv. Pietro Stupicich, causa alcune liste segnate, ed altri due contro gli onorevoli dott. Samuele Maylender e dott. Giorgio Fesüs perchè non pertinenti al Comune di Fiume. La commissione di verifica respinse il ricorso contro l'on. Stupicich, il quale fu convalidato, mentre propose l'an-

nullamento delle elezioni dei dott. Mayländer e Fesüs, annullamento che fu votato dal Consiglio a grande maggioranza. I due consiglieri invalidati, prima di uscire dalla sala, dichiararono di voler ricorrere al Tribunale amministrativo contro la decisione del Consiglio. Si noti che prima del famoso «allargamento» dell'autonomia di Fiume, la Rappresentanza civica deliberava definitivamente ed inappellabilmente sulla validità delle elezioni dei rappresentanti; ora l'ultima parola è riservata al Tribunale amministrativo del regno.

S'era creduto che il partito autonomista battuto nelle recenti elezioni parziali dagli ungheresi e croati coalizzati ai governativi fiumani, non avrebbe avuto in Consiglio la passata maggioranza. L'elezione della Delegazione municipale, seguita iersera, ha dimostrato il contrario: la Delegazione, che funge pure da Rappresentanza in caso di scioglimento del Consiglio, è riuscita eletta tutta di autonomisti con 34 voti su 50 votanti. Questa è una importante affermazione del partito autonomista il quale conserverà la passata influenza sull'amministrazione cittadina.

* La Rappresentanza si è poi associata ai due memoriali del Comitato di Tolna e del comune di Semlino, da presentarsi al Parlamento ungherese. Il memoriale di Tolna caldeggia la congiunzione ferroviaria di Budapest alla Bosnia, la costruzione del canale di Vukovar-Samaz e la navigabilità del Danubio sopra Passau; quello di Semlino riflette l'attivazione di una più rapida congiunzione fra Semlino-Zagabria-Fiume, la quale accorcerebbe di sette ore il percorso Fiume-Belgrado.

Falso plurale.

Al singolare è l'odio
Delle massaie,
Ed è la gioia delle lavandaie;
Se plurale si fa, singolar cosa!
Ti resta singolare,
Ed in Arcadia la potrai trovare
Manierata e vezzosa.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPINA. SPIAS.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 637.—, Alpine 407.—, Lotti turchi 126.— —.— La borsa di Berlino chiude più calm. Credit 202.10 (202.75), Disconto 184.— (183.75), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.37, (100.40), Rendita 101.40, (101.25) Meridionali 101.— (102.50), Mediterranee 450.50 (451.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 101.— poi sino 101.10. Chiusa francese 95.62 (96.10), Italiana 101.15 (100.80), Spagnuola 83.10 (81.90), Banche Ottomane 560.— (556.—), Rio Tinto 1241 (1232), Lotti turchi 119.— (118.50). Dopo Borsa: Qui notasi Rendita Ital. 100—. a 100.25 Azioni Credit 6.40 a 6.42. La Borsa di Parigi chiuse iersera molto ferma per la rendita spagnuola e per i valori ottomani.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.11—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.65 a 95.35, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 640.— a 643.—, Italiana 99.75 a 100.25, Staatsbahn 639.— a 642.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 124.50 a 128 50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 9562. Rendita ital. 5% 101.15, Rendita spagnuola esterna 83.10, Azioni Banca ottomana 560.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 83.50, Rendita Turca unif. —.—, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 100.—, Länderbank —.— Lotti Turchi 119.—, Banca di Parigi 10.59, Azioni Meridionali ital. 698.—, Rio Tinto 1241 ferma.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/4, Lombardi 3 1/2, Argento 26 1/4, Rendita spagnuola 82 1/4, Italiana 100—, Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, ferma.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.90, Ferrate dello stato 136.80, Lombarde 14.40. più debole.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.1/4 per settembre 34.1/4, per dicembre 35.—. calmo.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—36, buono loco 37—39.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.54, per per maggio 40.—.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: sosteo, invariati.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato flacco. Tenders in Dochets | Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 8 25/100, Marzo-Aprile 8 24/100 Aprile-maggio 8 23/100 Maggio-Giugno 8 23/100, Giugno-Luglio 8 21/100, Luglio-Agosto 8 19/100, Agosto-Settembre 7 95/100, Settembre-Ottobre 7 20/100, Ottobre-Novembre 6 83/100, Novembre-Dicembre 6 77/100.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits. Apert. 125 7/8. Chiusa 125 7/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 57 1/8, p. 3 mesi 56—.

Cereali. *Londra* 16. Frumento future Market per marzo 7.3—, per giugno 7.4 1/4, per gennaio 7.1 1/8. Formentone per marzo 15.9—, per maggio 20.6.—

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 20.50. calmo.

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.—, per Aprile 15.15, Maggio-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 21.60, Aprile 21.75, Maggio-Giugno 21.90, Maggio-Agosto 21.75. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.35, Aprile 29.15, Maggio-Giugno 29.60 Maggio-Agosto 29.60 calma.

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 46.25, per aprile 46.50, maggio-Agosto 48.—, Settembre-Dic. 49.25. calmo

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 33.25, Aprile 38.50, Maggio-Agosto 38.25, Settembre-Dicembre 35.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 21.—21 1/4 calmo, bianco per mese corrente 24.75—, per aprile 24.87 1/2, calmo, per maggio-Agosto 25.50— ottobre-gennaio 25.87 1/2, Raffinato 56.1/2 a 57.—. nebbia.

Amburgo 16. (Chiusa). Per Marzo 16.65, per maggio 16.90, agosto 17.30, ottobre 17.60 dicembre 17.60, febbraio 17.80 bello.

Londra 16. Java a scell. 8.9—, Rappe greggio a sc. 8./8/8 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Amphitrite	18	Caricazione
1 a	Wandby	18	Scaricazone
3	General	18	Caricazione
6	Habsburg	24	Scaricazione
9	Moravia	22	»
12 a	Toro	17	»
12 b	Pavia	17	»
13 a	Agrumaria	18	»
13 b	Sapho	18	»
14	Vindobona	24	Scaricazione
17	Roma germ.	17	»
21	M. Valerie	24	»
22	Lapad	20	»
24			
Molo I	Luigino	18	Caricazione
»	M. Promina	17	Scaricazione
Molo II			«
	Clio		»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

I sottoscritti, profondamente commossi, dànno il triste annunzio della morte del loro amato

LUIGI LUMBELLI

d'anni 29,

avvenuta quest'oggi.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 18 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 35 di via Coroneo.

TRIESTE, 16 Marzo 1904.

Luigi, padre
Giustina Frischkovitz, **Vittoria Phlak**, sorelle
Giovanni Frischkovitz, macchinista del Lloyd austr.
Vittorio Phlak, i. r. dirigente di macchine

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

I sottoscritti commossi per la viva parte presa alla loro sciagura e per le tante prove di stima e di affetto tributate alla memoria del loro adorato padre

Giovanni Marco De Amicis

porgono agli amici e conoscenti i loro più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 16 Marzo 1904.

NICCO e MATILDE DE AMICIS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 15-16 anni come distributore e fattorino con paga relativa. Offerte scritte «Mercurio», Corso 2, secondo. 1493

CERCASI signorina per scrittoio, principiante con discreta calligrafia e tedesco. Offerte sub «Praticante 111» Piccolo. 1497

CERCASI ragazza tutto il giorno per bambino. Via Nuova 45, II. 5664

CERCASI garzona calzolaia, con paga. - Calzoleria Giacoz. 1501

CERCASI prontamente ragazzo pratico pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 1504

CERCANSI garzone sarte e modiste con paga. Cavana 2, IV. 5652

CERCASI brava mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1474

CERCASI conduttore spaccio vini e osteria, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1483

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Rapicio 4, pianoterra. 1422

CERCASI cameriera robusta, capace, con aggiunta salario per assistenza ammalato, escluse infermiere. Indirizzo Piccolo. 1457

CERCANSI garzone modiste per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 1458

CERCASI prontamente brava cuoca giovane. Rivolgersi via del Bosco N. 16, osteria. 1450

CERCANSI mezze lavoranti modiste per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 1459

CERCASI prestaservizi per le camere, che comprenda tedesco, dalle 8-12 ant. Da presentarsi via S. Vito N. 1, campagna Bazzoni dalle 2-3. 1392

CERCASI una prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1470

CERCASI esperta modista, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 1400

CERCASI ragazza esperta alla vendita con bella presenza. Indirizzo Piccolo. 1400

CERCASI giovane 14-15 anni per birraria. Indirizzo Piccolo. 1401

CERCASI lavorante calzolaio. Vis-à-vis Cimitero civico N. 218. 1414

CERCANSI piazzisti buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1469

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. - Sanità N. 4. 5638

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera 28, III piano. 1437

CERCASI prontamente servetta pulita per piccola famiglia. Foscolo 44, secondo. 1440

CERCASI mezza lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 1466

CERCASI mezzo facchino pratico per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 1446

CASA bancaria in Milano cerca prontamente impiegato versato ramo bancario con diversi anni di pratica. Si richiede la perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e referenze di primo ordine. Offerte al Piccolo sub «R. S. 12». 1499

CORRISPONDENTE PERFETTO italiano, tedesco, dattilografo, con primarie referenze, trova pronto collocamento ditta primaria, preferito conoscitore ramo olio. Offerte sub «A. 315» al Piccolo. 1264

CASA EDITRICE MORA & C. cerca perfetto corrispondente italiano e tedesco e tenitore di libri. Indirizzare alla suddetta offerta nelle due lingue e pretese. 1314

AGENTE confessione cattolico, buon conoscitore, pratico clientela, spedizioni caffè, frutta, coloniali, cercato da ditta bene introdotta. Offerte discrezionali non anonime sub «Attività» al Piccolo. 9883

CERCA garzone e garzoni negozio cappelli Moradei, via Ponterosso. 1284

PORTINAIO cercasi, conoscenza italiano, slavo, sarto o calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1471

PERSONE che hanno ore libere durante la giornata cercansi in Trieste, Fiume, l'Italia e il Goriziano, 30-50 corone settimanali. Scrivere all'«Economia», Roma, Piazza Rondanini 45. 5640

BANDAIO garzone cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1430

RAGAZZETTA prestaservizi, pratica lavori domestici, cercasi prontamente. Farneto 5, primo. 1426

RAGAZZO pulito, intelligente, cercasi; paga cor. 3 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1456

SIGNORINA con bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco, e qualche pratica commerciale, trova pronto impiego in scrittoio. Offerte sub «M. 50» Piccolo. 1498

OFFRESI brava cameriera tedesca a giornata. Indirizzo Piccolo. 1431

OFFRESI cameriera capacissima tutta la giornata presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1481

INFERMIERA capacissima offresi per assistere ammalati nelle famiglie o presso qualche casa di cura, qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Infermiera». 1486

50 corone chi procura a persona seria, ottime referenze, abile in commercio, qualunque posto stabile, per qui o fuori, pretese miti. Offerte «C. T.» al Piccolo. 1489

SALDACONTISTA, fatturista tedesco, italiano, pratico tutti lavori scrittoio e magazzino cerca migliorare posizione. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 1295

FUOCHISTA autorizzato con attestati fabbro meccanico cerca occupazione qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 1390

AMMINISTRAZIONE altri stabili assumerebbe persona pratica, modicissimo compenso. Indirizzo Piccolo. 1393

CAPACE giovane liquorista cerca impiego, eventualmente bottega consegna. Indirizzo Piccolo. 1405

DISTINTA signora vedova, bravissima di cucito, offresi direttrice casa anche presso signore solo. Offerte «Lea» Piccolo. 5635

VEDOVA sarta uomo cerca lavoratorio piccolo per il pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1461

OFFRESI capace giletante, lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 1436

CORRISPONDENTE **inglese, francese, tedesco, stenografo, contabile, parla bene italiano offresi. Bellissima calligrafia. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo.** 1325

BAMBINAIA, già nutrice, giovane, bella presenza, con ottime referenze, capacissima lavori domestici, sorveglianza bambini, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1369

GIOVANE tedesco, conoscenza tenitura libri e versato anche nella lingua italiana e slovena, cerca posto verso miti pretese. Lettere si prega dirigere sub «Impiegato» all'Agenzia annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 1480

GIOVANE signora indipendente cerca impiego scrittoio o negozio conoscendo lingue. Offerte sub «A. 101» al Piccolo. 1442

BRAVA donna per tutti lavori sarta, abile taglio, stirare, rattoppare, faccende domestiche, offresi casa stabile almeno tre giorni alla settimana, miti pretese. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 1399

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, contabile, stenografo, cerca occupazione marzo, aprile. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 5642

COMPTOIRISTA conoscente tedesco, serbo-croato, offresi. Sub «Sogleich» Piccolo. 5647

BONNE tedesca che parla italiano desidera occuparsi presso bambini. Offerte «Rita» Piccolo. 1423

ISTRUZIONE

MAESTRO o provetto studente di disegno cercasi per ragazzetto. Via S. Giovanni N. 10, Machnich. 1395

MEDICO cerca perfetta maestra francese quattro ore settimanali. Offerte con prezzo amministrazione Piccolo «Medico». 1500

STUDIO linguistico - commerciale Cernè, (Corso 39), insegnasi conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica commerciale, tenitura libri, dattilografia. Lezioni separate: cinquanta-ottanta soldi. Studio Cernè, Corso 39, primo piano. 5655

PROFESSORE qualificato per scuole medie impartisce lezioni private matematica, fisica. Indirizzo Piccolo. 1154

COLTA signorina tedesca dà lezioni di tedesco, francese e piano a 30 soldi l'ora. Gentili offerte «M. 34» Piccolo. 1149

CONTABILITA'-tenitura libri, lezioni pratiche. Prof. Santini, Farneto 5, primo. 1403

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1435

AFFITTANZE

CAMPAGNA, casetta quattro, cinque stanze oppure villino vicino città, prenderebbesi affitto. Offerte «Casella 71» posta Tergesteo. 5543

PRONTAMENTE cercasi quartiere centro, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1319

SIGNORA **sola cerca prontamente o per agosto due stanze possibilmente costo presso distinta e piccola famiglia. Offerte sub «Quiete» al Piccolo.** 1412

CERCASI locale uso industriale, piano terreno, comodità acqua, fuori centro, vicinanza tramway. Offerte sub «Locale» Piccolo. 1502

CERCASI quartiere sei, sette stanze soleggiate, gas nel quartiere. Offerte al Piccolo «Marco». 5660

CERCASI prontamente stanzetta ammobiliata, 12 corone mensili. Offerte sub «Giovane impiegato» Piccolo. 5654

CERCASI una stanzetta ammobiliata. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 5641

MAESTRA cerca grande stanza vuota con costo. Offerte «Aprile» Piccolo. 1465

AFFITTASI splendida, ariosa camera, mite prezzo, mobilio nuovo, per coniugi o due amici. Farneto 16, IV. 1404

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Paduina 5, II, 9. 5633

AFFITTASI stanza vuota od ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 22, primo. 5643

AFFITTANSI due stanze ammobiliate con eleganza, comodo cucina, acqua, gas. - Indirizzo Piccolo. 1453

AFFITTASI bella stanza per scrittoio oppure ammobiliata, volendo costo. Barriera vecchia N. 17, I piano. 1438

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre Bianca 10, porta 7. 9984

AFFITTASI camerino vuoto con costo. Indirizzo al Piccolo. 1478

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1475

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze; vendita salumeria, latteria, trattoria. - Chiozza 11. 5659

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 8 mensili. Via Valle 10, II. 5657

AFFITTASI stanza ammobiliata, quieta, bella vista, pressi Caserma. Indirizzo al Piccolo. 1485

AFFITTANSI due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 1479

AFFITTASI prontamente stanza ingresso libero, primo piano, ammobiliata, scrittoio, società. S. Caterina 4. 1490

AFFITTASI locale villeggiatura, otto stanze, in Lucinico. Rivolgersi Domenico Formasari. 1318

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1335

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero, e un camerino. Via Beccherie 7, primo. 5568

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Stadion 29, III. 5561

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata (escluse donne). Fontanone 21, II piano. 9874

AFFITTANSI quartieri in amenissima posizione di 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 958

AFFITTANSI due quartieri pel 24 maggio, uno di tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, l'altro di due camere, camerino, cucina e cantina. Via Piccardi N 14, II p. porta 15. 990

AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova. - Piccardi prolungata N. 858, dietro chiesa S. Vincenzo. 1038

AFFITTASI bellissima stanza grande, centro, volendo buon costo. Indirizzo Piccolo. 1462

AFFITTANSI stanze uso scrittoio, ingresso libero. Via Ponterosso 3. 1284

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori, volendo costo. Via Ferriera 37, primo, casa nuova. 1439

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, a due letti, grande, ariosa. Farneto 10, IV piano, sinistra. 1424

AFFITTANSI due stanze attigue, una ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9885

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero e camerino con costo. Traversale Bosco 1, I. 5656

STANZA bellissima affittasi con, senza mobilio a distinto signore solo; visibile 12-4. S. Francesco 23, I, porta 3. 1419

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata vicino Acquedotto. Rossetti 16, secondo. 1477

CAMERA ammobiliata affittasi. - Lorenzo Gatteri 26. 1448

CERCASI compagno stanza per giovane civile, volendo costo, posizione centrica. - Indirizzo Piccolo. 1447

PRONTAMENTE camera, cucina affittansi. Boschetto 28. Informazioni portinaio. III piano. 1505

QUARTIERI bellissimi, convenienti disponibili, anche magazzini. Scrivere viglietto Piccolo sub «Volontà». 5663

STANZA grande, vuota, volendo cucina. Sapone 5, II, scala seconda. 1274

2 stanzette ammobiliate affittansi prontamente. Via S. Lazzaro 10, IV, destra. 3637

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1443

DA affittare per 24 agosto quattro stanze uso scrittoio. Molin piccolo 1. 1408

QUARTIERE da affittare prontamente, tre stanze, cucina, acqua, prezzo mite. Via Rossetti N. 16, 6. 5646

QUARTIERI due, tre e quattro camere, camerino e cucina affittansi prontamente e per agosto in casa nuova. Via Acquedotto 91. 1406

BELLA stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1476

QUATTRO stanze, accessori, primo, affittansi fior. 460. Piazza Valle 2. 5662

QUARTIERI, botteghe, magazzini pronti e pel 24 agosto, qualunque posizione; nonchè diversi quartieri in campagna e villini per la stagione estiva; compra, vende fondi, stabili, ville, villini e permute. Rivolgersi autorizzata agenzia Biondi. Barriera vecchia 1. 5651

STANZA ammobiliata, ingresso libero, dirimpetto Giardino Pubblico, affittasi, eventualmente costo viennese. Indirizzo Piccolo. 1212

BARCOLA. Presso piccola e distinta famiglia affittansi due stanze elegantemente ammobiliate con terrazza e uso villino. Amena posizione, strada carrozzabile. Indirizzo Piccolo. 1181

VILLINO da affittare, sette atsnze, giardino ombroso, cinque minuti tram Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1162

CAMPAGNA Roiano, amenissima posizione, affittasi prontamente quartiere due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1155

SIGNORA sola affitta prontamente bella stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 1441

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERANSI mobili, vestiti e arnesi qualsiasi altro genere. Ex Mikado S. Nicolò 18. 9881

ACQUISTASI cancello ferro usato a due battenti di 52+3.15. Indirizzo al Piccolo. 1150

CERCASI **licenza liquoreria buone condizioni. Offerte dettagliate all' Amministrazione Piccolo sub «Occasione».** 1451

COMPRANSI mobili in qualunque stato, anche rottura macchina cucire. Barriera vecchia 25, III. Luigia. 5631

CERCASI fusto carro con suste. Indirizzo al Piccolo. 1395

ACQUISTO due macchine una circolare, l'altra per piegare, per bandaio. Molino vento 12. Gherzon. 5666

DA vendere canapè con sedie stoffa. Indirizzo al Piccolo. 1495

DA vendere lavoratorio meccanico con arnesi. Indirizzo al Piccolo. 1454

DA vendersi due frack neri e diversi vestiti a prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 1444

DA vendere macchina quasi nuova, ultimo sistema. Fonderia 4, III. 1432

DA VENDERE undici botti vecchie, contenuto 24 ettolitri. Osteria via Corti. 1429

DA vendere un villino vicinanza Trieste, con stalla, rimessa, orto e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1194

DA vendere diverse ville e villini in varie posizioni, si scambiano anche con case. Da vendere diverse case nuove, rendita 9%. Acquistansi fondi. Disponibili 500.000 corone, per prima intavolazione al 4¼%, seconda intavolazione al 5%. Rivolgersi al Caffè Tommaso giornalmente dalle 8 alle 9, oppure per lettera al banco a Rodolfo Steidler. 1079

VENDONSI diversi mobili usati. Informazioni portinaio Pilatura riso, Campo Marzio, dalle 2-5. 1301

VENDESI botteghino frutta erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 971

VENDONSI due biciclette donna «Vedette». Via S. Francesco 15, I. 1153

VENDESI apparato gas acetilene, tre fiamme; inoltre bicicletta. Androna del Moro 9, corte. 1044

VENDESI divano fior. 14. Via dei Fabbri 4, II, porta 10. 5636

VENDESI soprabito da uomo mezza stagione, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 1425

VENDONSI: soprabito, sacchetto, calzoni, cappottini donna, figaro, blouse, gabbie. Acquedotto 5, porta 10. 1464

VENDESI negozio rivendita pane, affitto minimo, buon utile, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1467

VENDONSI: divano, tre sedie di bambù eleganti. Torricelli 8, terzo, sinistra. 5644

VENDESI Brockhaus-Lexicon 16 volumi fior. 80 cassa pronta. Visitare dalle 9-12 e dalle 2-3. Belvedere 23, II, sinistra. 1396

VENDESI prontamente cucina economica. Via Ferriera N. 7. 1398

VENDESI latteria centrica posizione, minime spese. Indirizzo Piccolo. 1399

VENDESI busta per levatrice, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1407

VENDESI bicicletta donna, mite prezzo. - Barriera 8, presso Ermenegildo Trocca, floraio. 1468

VENDONSI bellissimi piedestalli per busti, vasi di fiori, vasi cinesi ecc. a prezzi convenientissimi, essendo di propria fabbricazione. Via Lorenzo Gatteri 30. 5661

VENDONSI bellissimo canapè con galleria, piano Schnabel, quadri. Via Fontanone N. 2, IV. 5665

VENDONSI bellissimo vestito uomo e soprabito nuovi, buon prezzo. S. Caterina 1, primo. 1496

OCCASIONE vendesi letto completo nuovo, uno sgabello marmo. Indirizzo Piccolo. 1463

OCCASIONE vendonsi letti nuovi, suste, uno completo, armadio sei cassetti, detto quattro, chiffonier due porte, poltrone, canapè, trumeau con specchio, toiletta. - Chiozza 15, II. 1420

OCCASIONE vendonsi letti, suste nuove, armadio, scrittoio, lampada, vetrinetta cucina, tavolo, sedie, bagno, poltrona letto. Indirizzo Piccolo. 1473

SINGER originali usate vendonsi con garanzia, prezzi occasione. Piazza S. Caterina. 5634

SPLENDIDO cappello costò fiorini 40, causa lutto vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1491

BICICLETTA vendesi fiorini 24. Portinaio Via Valdirivo N. 11. 1494

QUASI nuovo. Letto completo vendesi fiorini 20; grande tavola allungabile 10; buon sparherd 12; quadri e altri mobili mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1492

MANDOLINO napoletano, buonissima voce, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1460

PERMUTA o vendita. Villa a Leibnitz in Stiria scambierebbesi con piccola tenuta dintorni Gorizia oppure venderebbesi. - Offerte sub «Tausch» al Piccolo. 805

LIBRI scolastici nuovi e usati vende la libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 5653

CAUSA lutto vendesi vestito signora, stagione, prezzo mite. Maurizio 12, secondo. 1433

MOTORE gas due cavalli, sistema moderno, buon prezzo. Petruzzi, via Artisti. 5650

SOPRABITO ed alcuni vestiti in ottimo stato vendonsi. Via Torre Bianca 23, II piano. 1402

BICICLETTA nuova, americana, con ruota libera, freno, contropedale, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi portiere Piazza Nuova 2. 5634

VILLINO nuovo, bellissima, salubre posizione vendesi prontamente prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1482

RILEVEREBBESI impianto piccolo fabbrica saponi eventualmente anche materie prime. Offerte sub «Saponiere» Piccolo. 1503

CAVALLI (Jucher) pariglia finissima, pura razza polacca, sicuri e svelti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1487

CALDAIA tubi d'acqua 17 metri, 10 atmosfere, buonissimo stato, vendesi per mancanza spazio un quarto valore. Indirizzo Piccolo. 1287

CAUSA partenza vendonsi due grandi specchi con cornici dorate, escluso rivenditori. Besenghi 18. 1323

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5563

CASSEFORTI d' occasione vendonsi buonissimo prezzo. Deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 5594

PER comprita vendita osterie, trattorie, rivolgersi Nicolò Cucagna, Beccherie 7, Birraria Melone. 1165

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivale uomo dalla via Galileo, Acquedotto. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 1409

SMARRITO da riscuotitore cheques Parigi franchi 145 da Berutti. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 1416

SMARRITA scarpa colorata da donna via Ghega; generosa mancia portandola al Piccolo. 1434

DIVERSI

LEA ritira lettera centrale sub «Lea» più tuo numero. 1183

GIOCONDA. Credete che colui che vi apostrofò: Cornice dorata l'immagine marcia abbia sbagliato l'indirizzo? Sichichio. 5645

W. 15 come intesi invano aspettai ore eterne. Sei scordato? Non pensi a me, sono certo. Pensa almen al passato. Lontano dagli occhi miei e dal cuor mio. 9886

DUBBIO inserzione 1344. Se desiderate spiegazione scrivetemi antico indirizzo Giardino. 1427

INFELICE causa vostra. Rammentatevi rimprovero sacra giornata sebbene..... non umiliazione «a voce» bensì dovere! Sietevi espresso, quello non sarà mai; desidero sogno realizzare in breve. Dovete pazientare; non dimenticherovvi giammai; ambidue perdoniamoci; procurate d'avere stima chi adoravi; moderatevi negli insulti. Squilibrato. 1411

PRIMOLA, mio tormento, non ti comprendo. Arrivederci. 1410

ARTURO. Ebbi due proposte impiego, Vienna e Spalato. Occasione quanto mai propizia realizzare tuo desiderio. Ti attendo questa sera, come promessomi. La tua Anna che ti adora. 5658

ERMINIO Barriera. Perchè non rispondete? Rispondete ovvero restituite, scanso dispiaceri. Amelia B. 1449

CIELO. Angelo pregato presentarsi Servola, Trattoria al Cervo. 1413

ALOIS. Nessuna lettera; indirizzi posta Giardino sub mese, data primo convegno. Idillio. 1415

SIGNORE trentenne impiegato stipendio 3400, celibe, desidererebbe conoscere giovane gentile colta signorina scopo matrimonio, anche senza dote. Offerte possibilmente con fotografia che sarà restituita sub «Simpatia» Posta Centrale. 1452

SOCIO CAPITALISTA E LAVORATORE, uomo giovane, mansione contabilità o viaggiare le provincie, viene cercato da persona onesta, capace dell'articolo, per acquistare una industria locale molto bene avviata, capitale occorrente da 20.000-30.000 corone, con sicurezza di ottimi affari. Offerte non anonime inviare prontamente al Piccolo «Tergeste 1904». 1347

SIGNORE posizione sicura cerca 600 corone ,buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 1418

MATRIMONIO. Giovanotto seria posizione cerca signorina buona famiglia con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità» Posta restante Pirano-Istria. 5549

CERCASI **mutuo 25-30 mila corone, pagabili sei anni interesse scalare 6% con garanzia primissimo ordine. Offerte sub «Renzoni» al Piccolo.** 1156

CERCANSI 250 corone verso cambiale. Indirizzo al Piccolo. 1428

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 512

PRATICISSIMA sarta, reduce Vienna, confeziona qualunque toilette secondo «Chic Parisien», «Chic di Londra», prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 1484

PARRUCCHIERA ultima novità si raccomanda. Mensile ed occasione. Farneto 19, terzo. 1472

POULARDS, capponi Stiria, galline 84 chilogramma; vendita piume. Via Nuova 20. 5639

MIELE frambolato genuino garantito vendesi a prezzo d'occasione presso Ernesto Pegan, Torrente 38 (pesa pubblica). 1455

DONNA onesta prenderebbe bambina a costo. Via delle Lodole 8, primo piano. 1397

ARRIVATI vestiti fanciulli, costumini ragazzi, ultime novità, prezzi bassi. Soprabiti uomo 8.50 in poi, vestiti uomo novità 12.50. Jess. Barriera 15. 5648

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 1488

ESPOSIZIONE veramente grandiosa, 80 stanze matrimoniali, da pranzo, ogni stile il più recente, semplicissime, medie e di molto lusso. Emporio altri mobili con ricco assortimento tappezzerie. Madonna mare 1, Langemantel. 1336

STIRATRICE a lucido eseguisce prontamente lavoro. Piazza Goldoni 10, quarto. 1333

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

OLIO oliva puro finissimo della Grecia uso famiglia, vendesi. Torre Bianca 25 (Carintia). 924

NUOVO metodo per allargare stivali a soli 20 soldi al paio, dopo il risultato. Farneto 32. 1014

FRANCOBOLLI per collezioni. Specialità cartoline artistiche per pittori, cartoline parlanti, mistero, automatiche, cioccolata, dipinte, intagliate a mano ecc. Saponi, profumerie. Prezzi mitissimi. Soltanto Stadion 5. 1192

CERONE di noce, tintura insuperabile, innocua per capelli, barba, pezzo 50 soldi. Polvere Orientale (senza metalli) finissima, ringiovanisce di decenni, rende la pelle morbida, bianchissima, scatole 60 soldi. - Drogheria Brusini, Ponterosso 3. 1445

SARTA donna abilissima accetterebbe lavoro da primari negozi. Indirizzo Piccolo. 1443

SACCHETTINI signora 4.80, 5.50, 6.50, 7.50, 10.50; paletòncini 7.50, 9.50, 12.50, 14.50; mantelli 5.50, 7.50, 9.50. Jess, Barriera 15. 5649

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9875